

Comune di Pattada

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione basato sulla relazione previsionale e programmatica non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci;

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio, ma la base della programmazione dell'Ente, base da cui partire per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione e il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale, la nuova programmazione è destinata a rimanere un "sogno nel cassetto".

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda invece ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare,

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Mission, Vision e indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio è fondamentale per una corretta programmazione degli interventi. Il contesto nel quale l'amministrazione opera è, infatti, fondamentale al fine di orientare le scelte dell'amministrazione stessa e l'individuazione delle strategie e degli obiettivi da perseguire, per essere in grado di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e garantire un ottimale utilizzo delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata e il mercato del lavoro.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **2.892** di cui:

maschi n. **1.469**

femmine n. **1.423**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **118**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **275**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **394**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.371**
oltre 65 anni n. **734**

Nati nell'anno n. **20**
Deceduti nell'anno n. **49**
Saldo naturale: +/- **-29**
Immigrati nell'anno n. **27**
Emigrati nell'anno n. **46**
Saldo migratorio: +/- **-19**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-48**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine, si riportano i dati principali riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, posti alla base della definizione dell'attività programmatica dell'Ente.

Superficie Km² **165**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Programma di fabbricazione

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **72**
Scuole primarie con posti n. **120**
Scuole secondarie con posti n. **80**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per servizio pubblico si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e allo sviluppo della società civile. I servizi pubblici locali consistono, dunque, in quel complesso di prestazioni di interesse collettivo la cui gestione è rimessa agli Enti locali, i quali possono provvedervi sia direttamente sia attraverso operatori privati.

Servizi pubblici locali: la disciplina.

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge L. 103/1903, modificata successivamente dal R.D. 3074/1923 e dal R.D. 2578/1925.

Nel 1990, con la Legge 241, si è provveduto a una importante riforma dell'esercizio dell'azione amministrativa, nella quale, come detto, rientra la gestione dei servizi pubblici locali. La legge in oggetto prevede, infatti, che l'attività amministrativa debba rispettare una serie di criteri fondamentali nel suo esercizio, tra cui:

- il **criterio dell'efficacia**, che consiste nell'effettivo conseguimento degli obiettivi programmati;
- il **criterio dell'efficienza**, per il quale gli obiettivi perseguiti debbono ottenersi con il miglior utilizzo delle risorse disponibili, anche in termini di costi; il parametro è perciò quello del raffronto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti;
- la distinzione tra le scelte politiche e le scelte gestionali.

La disciplina contenuta nella L. 241/1990 è stata successivamente recepita nella maggior parte dal D. Lgs. 267/2000 (il cosiddetto Testo unico degli enti locali - TUEL), il quale ha disciplinato in maniera più puntuale i servizi e gli interventi pubblici locali.

L'art. 112 del D. Lgs. 267/2000 prevede, infatti, che *"gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*.

Tuttavia, le disposizioni del D. Lgs. 267/2000 in materia hanno richiesto notevoli sforzi interpretativi da parte della Giurisprudenza, motivo per cui negli ultimi anni la disciplina dei Servizi pubblici locali è stata oggetto di numerosi e profondi interventi. Passo fondamentale di questo processo è stata la riforma varata con D. L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, che ha disposto l'abrogazione dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000, nelle parti non compatibili con la nuova disciplina;

La riforma è intervenuta prevedendo una parziale liberalizzazione del settore, incentivando la gestione in concorrenza dei servizi e riferendosi ai servizi pubblici locali nel loro insieme, superando quindi la disciplina settoriale precedente.

Quanto ai contenuti della riforma in oggetto, ciò che interessa sottolineare è l'introduzione del principio della gara come regola generale prevedendo, però, due diverse modalità di affidamento: una ordinaria, mediante gara pubblica, l'altra, in deroga, attraverso lo strumento dell'affidamento diretto.

Anche la riforma portata avanti dal D.L. 112/2008 non è stata comunque indenne da modifiche, la disciplina è stata infatti novellata in più punti e l'impianto predisposto dall'art. 23 bis è stato oggetto di referendum abrogativo, con esito positivo, nelle consultazioni referendarie del 2011.

Ad oggi la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici è stata inserita tra gli obiettivi del Piano di ripresa e resilienza (PNRR), dopo il tentativo di riordino promosso dalla Riforma Madia nel 2015. In attuazione del Piano, nella Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, è stata prevista una delega legislativa con l'obiettivo di coordinare la disciplina dei servizi pubblici locali con quella sui contratti pubblici e sulle società a partecipazione pubblica, nonché con le discipline di settore.

Il nuovo Testo unico sui servizi pubblici locali è contenuto nel D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

Punti fondamentali del Decreto sono:

- l'estensione dell'ambito di applicazione della normativa generale in esso contenuta, con prevalenza sulle normative di settore, a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, con la sola esclusione dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, prevedendo per alcuni specifici settori delle disposizioni di coordinamento;
- l'introduzione di una disciplina specifica sul principio di distinzione e esercizio separato tra funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e funzioni di gestione dei servizi pubblici locali, prevedendo per quanto attiene gli Enti locali, che si limitino all'adozione di un atto generale che regoli la gestione dei servizi non a rete di loro competenza;
- la previsione di modalità innovative per l'individuazione da parte degli enti locali, oltre a quelli necessari per legge, di ulteriori servizi pubblici locali, previa apposita istruttoria da cui risulti l'inidoneità del mercato a soddisfare i bisogni della collettività;
- in tema di gestione, la conferma delle modalità di affidamento previste dalla legislazione vigente, con l'introduzione di alcune integrazioni;

Il Decreto, inoltre:

- prevede norme generali sulla durata dell'affidamento del servizio;
- estende ai servizi pubblici locali di rilevanza economica l'utilizzo della co-progettazione, co-programmazione e dunque del partenariato come modalità consueta di attivazione di rapporti collaborativi tra PP.AA. e enti del terzo settore;
- detta una serie di disposizioni volte a rafforzare le misure di trasparenza nella disciplina dei servizi locali, sia per quanto riguarda la fase della scelta della gestione così come per il successivo espletamento della gestione dei servizi;
- indica il contenuto minimo obbligatorio del contratto di servizio e delle carte di servizio;
- prevede un'articolata disciplina tariffaria per cui è necessario assumere il metodo del price cap;
- introduce la previsione di verifiche periodiche da parte degli EE.LL. sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali nel rispettivo territorio;

Servizi gestiti in forma diretta

| SERVIZIO | MODALITA' DI GESTIONE |
|---|-----------------------|
| Biblioteca | appalto |
| Refezione scolastica | appalto |
| Manutenzione immobili e strade | diretta/appalto |
| Recupero evasione tributaria ICI e TARSU | appalto |
| Museo del coltello | diretta/appalto |
| Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità | appalto |
| Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro | appalto |
| Servizi cimiteriali | diretta/appalto |
| Servizio di supporto alla gestione ordinaria, accertamento esecutivo e riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente | appalto |

Servizi gestiti in forma associata

| SERVIZIO | MODALITA' DI GESTIONE |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Trasporto pubblico locale | Convenzione ex art. 30 TUEL |
| Gestione servizio raccolta R.S.U. | Convenzione ex art. 30 TUEL |
| Centrale unica di committenza | Convenzione ex art. 30 TUEL |
| Protezione civile | Convenzione ex art. 30 TUEL |
| Nucleo di valutazione | Convenzione ex art. 30 TUEL |
| Segretario comunale | Convenzione ex art. 30 TUEL |

Servizi affidati a organismi partecipati

Le società partecipate

In attuazione della Legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione (L. 124/2015) è stato emanato il D. Lgs. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), successivamente modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Il decreto raccoglie in un unico testo le disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica e introduce importanti novità relativamente alla gestione delle predette società e ai rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

In particolar modo, l'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, ponendo tutta una serie di limiti circa le società che possono e non possono essere oggetto di partecipazione pubblica.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate:

Partecipazioni ammesse Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo

svolgimento di:

1. produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
2. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma tra amministrazioni pubbliche;
3. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
4. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti;
5. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie;

Deroghe Sono comunque ammesse le società aventi per oggetto:

- la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili;
- la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane;

Partecipazioni vietate Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi:

- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti;
- svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale.

Le società partecipate del Comune di Pattada

Il Comune di Pattada non possiede partecipazioni in società per le quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, sia previsto che i relativi rendiconti siano allegati al Bilancio di previsione dell'Ente.

Il Comune di Pattada possiede una quota di partecipazione nella società Abbanoa S.p.A. pari allo 0,03514754%, corrispondente a 83.045 azioni. Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'affidamento in *house providing* avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea

dell'Autorità d'ambito, oggi Ente di governo dell'ambito della Sardegna, per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss. mm. e ii.). Abbanoa S.p.A., nata dalla trasformazione di Sidris S.c. a.r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti pubblici, tra cui il Comune di Pattada e la Regione Sardegna.

Il ruolo del comune nel predetto organismo è, da un lato, civilistico, per quello che compete ai soci in una società di capitali, dall'altro si tratta di un ruolo prettamente amministrativo, che si esplica in attività di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidata alla società stessa.

Come detto sopra, i recenti interventi normativi emanati in materia di partecipazione da parte di Enti pubblici a società commerciali, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e a evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato, conformemente alle direttive comunitarie vigenti in materia.

Il Comune ottempera agli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, attraverso la revisione periodica e la ricognizione delle partecipazioni possedute entro il 31/12 di ogni anno, trasmettendone le relative risultanze al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP, inoltre monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse.

Società partecipate

| Denominazione | Sito WEB | % Partecip. | Note | Scadenza impegno | Oneri per l'ente | RISULTATI DI BILANCIO | | |
|----------------|---|-------------|---|------------------|------------------|-----------------------|--------------|------------|
| | | | | | | Anno 2021 | Anno 2020 | Anno 2019 |
| | | 0,00000 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Abbanoa S.p.A. | http://www.abbanoa.it | 0,35000 | Il Comune di Pattada possiede una quota di partecipazione nella società Abbanoa S.p.A. corrispondente a un numero di azioni pari a 83.045. Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato. | | 0,00 | 2.060.045,00 | 5.048.499,00 | 792.528,00 |

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente, come determinatasi dalla gestione della stessa negli ultimi anni e dal protrarsi di una situazione pandemica che, dal 2020 a oggi, ha reso necessario uno sforzo dell'attività amministrativa e un impiego ulteriore di risorse per la gestione e il controllo della crisi sanitaria vissuta.

A seguire verranno esposti i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare lo stato di salute dell'Ente.

Qualunque programmazione finanziaria, comunque, non può che partire da una valutazione dei risultati della gestione precedenti. Con tale finalità si riportano, nella tabella successiva, per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'Ente;
- il saldo finale di cassa;
- le indicazioni relative all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

2.551.690,66

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

| | |
|---|---------------------|
| Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>anno precedente</i>) | 2.254.356,24 |
| Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente -1</i>) | 2.052.825,43 |
| Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente -2</i>) | 1.979.454,67 |

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

| Anno di riferimento | gg di utilizzo | costo interessi passivi |
|---------------------|----------------|-------------------------|
| 2021 | 0 | 0,00 |
| 2020 | 0 | 0,00 |
| 2019 | 0 | 0,00 |

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi impegnati (a) | Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) | Incidenza (a/b) % |
|---------------------|------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| 2021 | 0,00 | 3.073.651,03 | 0,00 |
| 2020 | 0,00 | 3.347.038,70 | 0,00 |
| 2019 | 0,00 | 3.261.166,82 | 0,00 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nell'anno 2022 non si è proceduto al riconoscimento di nessun debito fuori bilancio.

| Anno di riferimento | Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a) |
|---------------------|---|
| 2021 | 0,00 |
| 2020 | 101.284,59 |
| 2019 | 0,00 |

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato una situazione di disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non si è dovuto procedere al ripiano di ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e per il regolare ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse prettamente economiche, anche l'apporto di risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (ovvero il numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica), che sotto il profilo qualitativo (da intendersi come adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento e al continuo aggiornamento per una migliore e più celere prestazione dell'attività lavorativa, grado di autonomia e coinvolgimento nel lavoro nonché di senso di appartenenza).

Nell'ultimo decennio gli Enti hanno visto diminuire man mano la propria capacità assunzionale a causa di un quadro normativo sempre più restrittivo, sia in termini di possibilità di spesa e, quindi, di reclutamento, sia in termini di incentivazione. Questo ha determinato un progressivo invecchiamento della forza lavoro in servizio presso le PP.AA. e una costante riduzione della stessa, a fronte di un incessante aumento del carico di lavoro per il personale degli Enti locali e di continue modifiche delle disposizioni legislative, che richiedono un sistematico aggiornamento professionale. I tagli alla formazione hanno compromesso ulteriormente il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e della professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Solo nel corso degli ultimi due anni, a seguito della pandemia da Covid-19, si è assistito a una progressiva facilitazione della gestione dei concorsi pubblici, rendendo più semplice l'accesso agli stessi agli aspiranti candidati e più celere lo svolgimento delle procedure, attraverso la riduzione della quantità di prove previste, l'utilizzo di sistemi informatici e telematici che consentono l'espletamento del concorso anche a distanza e di sedi decentrate. Inoltre, con il D.L. 80/2021 sono state emanate apposite norme volte a reperire il personale necessario alla realizzazione dei progetti previsti nel PNRR, che consentono alle PP.AA. di utilizzare le procedure speciali per le assunzioni a tempo determinato di personale per il PNRR anche per le loro ordinarie esigenze, non connesse all'attuazione del PNRR medesimo.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

| Categoria | Numero | Tempo indeterminato | Altre tipologie |
|-------------|--------|---------------------|-----------------|
| Categoria A | 0 | 0 | 0 |
| Categoria B | 4 | 4 | 0 |
| Categoria C | 9 | 9 | 0 |
| Categoria D | 5 | 5 | 0 |
| TOTALE | 18 | 18 | 0 |

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **18**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

| Anno di riferimento | Dipendenti | Spesa di personale | Incidenza % spesa personale/spesa corrente |
|---------------------|------------|--------------------|--|
| 2021 | 17 | 754.747,28 | 25,69 |
| 2020 | 16 | 755.673,26 | 23,01 |
| 2019 | 16 | 840.592,05 | 28,45 |
| 2018 | 19 | 784.392,58 | 33,42 |
| 2017 | 19 | 767.576,21 | 32,70 |

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (primi tre titoli delle entrate, ovvero entrate tributarie, entrate da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento di spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente, quindi alla copertura del totale delle spese correnti con entrate correnti, possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ovvero le entrate straordinarie) ma solo nei casi espressamente disciplinati da specifiche norme di legge.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Il Titolo 1 dell'entrata, relativamente a **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta, per l'esercizio 2023, una previsione complessiva di entrata pari a euro 1.066.298,63.

Le entrate tributarie hanno acquisito, nel tempo, un aspetto economicamente preponderante rispetto alle altre tipologie di entrate correnti, pertanto risulta fondamentale una corretta e puntuale programmazione e gestione delle entrate tributarie, tenuto conto anche del fatto che si tratta di materia in continua evoluzione normativa. La gestione delle entrate tributarie è di competenza dell'Ufficio tributi, il cui Servizio oggi è in buona parte esternalizzato, e, costituendo imposte e tasse comunali la principale risorsa di autofinanziamento dell'Ente, essa è elemento fondamentale ai fini della programmazione dell'attività amministrativa.

Tra le entrate tributarie rientra la categoria "imposte e tasse", che raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva. Allo stato attuale trovano allocazione in questa categoria le seguenti voci:

- IMU (Imposta municipale propria);
- Canone Unico Patrimoniale;
- TARI (Tassa sui rifiuti);

IMU (Imposta municipale propria)

A decorrere dall'anno 2020 si è provveduto all'abolizione della Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI). Le altre due componenti della Imposta Unica Comunale, rappresentate dalla Imposta Municipale Propria (IMU) e dal Tributo sui servizi indivisibili (TASI) sono confluite nella nuova IMU, disciplinata dalla Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 20149, n. 160).

Presupposto impositivo della imposta immobiliare locale è il possesso di immobili (da intendersi come proprietà o immobili su cui si ha un diritto reale), ad eccezione delle abitazioni principali o assimilati, non sono soggetti all'imposta.

Canone Unico Patrimoniale

Con la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) si istituisce il Canone Unico Patrimoniale, entrato in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Canone Unico Patrimoniale riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e quelle relative agli spazi pubblicitari, sostituendo le precedenti forme di tassazione in materia (TOSAP, COSAP, Imposta comunale sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei messi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del Codice della strada).

I presupposti su cui si fonda il Canone Unico Patrimoniale sono due:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile degli Enti e degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, tramite impianti installati su aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile degli Enti, su beni privati nel caso in cui siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, o anche all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o ad uso privato.

La situazione pandemica attraversata negli ultimi anni ha inciso anche sulla disciplina del Canone Unico Patrimoniale, fino al 31 Marzo 2022 infatti è stato previsto l'esonero dal pagamento del Canone a favore delle aziende di pubblico esercizio e di titolari di concessione o di autorizzazione di suolo pubblico, determinando quindi minori entrate nel Bilancio degli Enti.

TARI (Tassa sui rifiuti)

La tassa sui rifiuti, unica componente della Imposta Unica Comunale le cui disposizioni non sono state abolite nel 2020, è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti; il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi.

Le tariffe TARI sono determinate dal Consiglio comunale sulla base dei costi del servizio, individuati e classificati nel Piano finanziario (PEF) redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dal Consiglio medesimo.

Il Piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze, le quali si distinguono tra domestiche (costituite solo dalle abitazioni familiari) e non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Le tariffe della TARI sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato", di cui al DPR 158/1999, o, in alternativa, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", per cui i costi sono ripartiti tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

Anche nell'ambito della Tariffa sui rifiuti gli Enti, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, possono introdurre agevolazioni ed esenzioni per fattispecie specifiche.

Il Titolo 2 dell'entrata relativamente a **Contributi e trasferimenti correnti** contiene tutti gli stanziamenti riguardanti i fondi che lo Stato, la Regione e la Provincia conferiscono al Comune in via continuativa o straordinaria per l'esercizio delle sue funzioni. Per l'anno 2023 la previsione delle entrate per Trasferimenti correnti è pari a euro 1.958.538,07.

Il Titolo 3 dell'entrata riguarda, invece, le **Entrate extratributarie** e comprende tutte quelle fonti di finanziamento dell'Ente che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi, ad esempio i profitti ricavati dall'erogazione di servizi pubblici o dall'affitto di immobili comunali a soggetti terzi. Per il 2023 la previsione annuale complessiva delle Entrate extratributarie è di euro 554.500,60.

Il Titolo 4 è relativo alle **Entrate in Conto Capitale** ed è relativo agli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione e riporta, per l'esercizio 2023, uno stanziamento di competenza pari a euro 2.229.470,96.

Il Titolo 9, **Entrate per conto terzi e partite di giro**, ha una previsione di competenza per l'esercizio 2023 di euro 880.788,39.

Quadro riassuntivo di competenza

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2020 (accertamenti) | 2021 (accertamenti) | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Tributarie | 1.196.726,62 | 685.776,99 | 1.509.508,39 | 1.066.298,63 | 977.111,83 | 976.954,83 | - 29,361 |

| | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------|
| Contributi e trasferimenti correnti | 1.904.189,46 | 2.052.757,21 | 2.637.024,76 | 1.958.538,07 | 1.755.769,33 | 1.561.222,98 | - 25,729 |
| Extratributarie | 246.122,62 | 335.116,83 | 600.395,27 | 554.500,60 | 541.500,60 | 541.500,60 | - 7,644 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 3.347.038,70 | 3.073.651,03 | 4.746.928,42 | 3.579.337,30 | 3.274.381,76 | 3.079.678,41 | - 24,596 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 95.118,44 | 92.702,75 | 70.163,15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 3.442.157,14 | 3.166.353,78 | 4.817.091,57 | 3.579.337,30 | 3.274.381,76 | 3.079.678,41 | - 25,695 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 977.778,06 | 1.545.741,37 | 2.407.280,42 | 2.774.273,67 | 4.006.363,16 | 1.725.757,02 | 15,245 |
| <i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,000</i> |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 483.750,00 | 679.395,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 1.461.528,06 | 2.225.136,62 | 2.407.280,42 | 2.774.273,67 | 4.006.363,16 | 1.725.757,02 | 15,245 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 4.903.685,20 | 5.391.490,40 | 7.224.371,99 | 6.353.610,97 | 7.280.744,92 | 4.805.435,43 | - 12,053 |

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------|---|
| | 2020 (riscossioni) | 2021 (riscossioni) | 2022 (previsioni cassa) | 2023 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Tributarie | 1.137.667,75 | 773.371,18 | 2.043.401,19 | 1.958.614,58 | - 4,149 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 1.787.968,16 | 2.032.296,86 | 2.838.224,52 | 2.292.055,84 | - 19,243 |
| Extratributarie | 166.967,74 | 357.287,78 | 885.472,24 | 857.378,11 | - 3,172 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 3.092.603,65 | 3.162.955,82 | 5.767.097,95 | 5.108.048,53 | - 11,427 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI | 3.092.603,65 | 3.162.955,82 | 5.767.097,95 | 5.108.048,53 | - 11,427 |

| | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| (A) | | | | | |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 946.882,29 | 571.146,57 | 4.128.204,64 | 4.126.452,77 | - 0,042 |
| - di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 946.882,29 | 571.146,57 | 4.128.204,64 | 4.126.452,77 | - 0,042 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 4.039.485,94 | 3.734.102,39 | 9.895.302,59 | 9.234.501,30 | - 6,677 |

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Gli Enti Locali, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, forniscono tutta una serie di servizi diretti alla collettività che determinano un importante impiego di risorse finanziarie.

In un'ottica di sempre maggiore attenzione alle spese sostenute dagli Enti pubblici e di razionalizzazione delle stesse, gli Enti devono coprire, in totale o in parte, le spese sostenute per l'erogazione di servizi pubblici con quote provenienti dall'utenza che usufruisce del servizio stesso.

L'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, e ss. mm. e ii., prevede che gli Enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del Bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi.

Per quanto attiene l'individuazione delle tariffe dei Servizi a domanda individuale erogati dal Comune di Pattada per l'annualità 2023 si rimanda alla relativa delibera di Giunta comunale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, cioè di quelle spese che determinano un incremento del patrimonio dell'Ente, le amministrazioni possono ricorrere a diverse forme di finanziamento (ex art. 199 del TUEL) ovvero:

- a entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- all'avanzo di parte corrente del Bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- alle entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- alle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati destinati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- all'avanzo di amministrazione, nelle forme previste dall'art. 187 TUEL;
- ai mutui passivi e alle altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge;

Gli investimenti programmati dall'Amministrazione per il triennio 2023/2025 sono indicati, con riferimento alle relative annualità e agli stanziamenti previsti, nel programma triennale delle opere pubbliche contenuto nel Documento Unico di Programmazione stesso.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ai fini del mantenimento dello "stato di salute" dell'Ente e del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica gli Enti locali mirano al contenimento del proprio debito.

Già con la riforma del titolo V della Costituzione l'art. 119 ha introdotto, a livello costituzionale, il principio della cd. *golden rule* per la quale gli Enti locali possono ricorrere a forme di indebitamento esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento. La riduzione della consistenza del debito pubblico, insieme alla contestuale riduzione delle possibilità per l'Ente di contrarre un nuovo debito, è, infatti, uno degli obiettivi fondamentali a cui tende il legislatore e il principio della *golden rule* è, in questo contesto, una norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica.

Negli ultimi anni il Testo unico degli enti locali (TUEL) è stato più volte oggetto di modifiche, volte a ridurre il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli Enti locali. l'attuale art 204 del TUEL dispone che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Inoltre, con la riforma costituzionale e con la L. 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio, le operazioni di indebitamento e investimento devono garantire, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata compresa la regione stessa.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

B – Spese

Titolo 1 Spesa corrente

Per quanto attiene le spese correnti le previsioni per gli esercizi finanziari 2023/2025 sono state formulate tenendo conto di alcuni elementi fondamentali:

- la sussistenza di contratti già in essere che richiedono l'impiego di risorse sugli esercizi considerati dal Bilancio di previsione (mutui, personale, utenze energetiche, contratti per servizi quali il servizio di raccolta e stoccaggio dei RSU, servizio di pulizie, servizio di supporto alla gestione ordinaria, accertamento esecutivo e riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie dell'Ente, servizio di refezione scolastica etc.). Per la previsione delle spese succitate è stato considerato l'incremento determinato dall'inflazione e l'importante aumento dei costi generali a cui si è assistito nel corso dell'esercizio precedente, con particolare attenzione per quello che attiene il servizio di fornitura energetica di elettricità e gas;
- le spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- le richieste formulate dai Responsabili di servizio, opportunamente equilibrate alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione, sulla base degli obiettivi indicati nel DUP.

Titolo 2 Spese in conto capitale

Le spese in c/capitale sono state impostate sulla base di quanto previsto nel Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, allegato al presente Documento Unico di programmazione.

Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'accensione di mutui comporta, dall'inizio dell'ammortamento fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue della quota capitale e della quota interessi dovute.

Nell'annualità 2020 l'Ente si è avvalso della facoltà, concessa alle Amministrazioni per consentire il reperimento di maggiori risorse per far fronte alle spese correnti derivanti dalla gestione della situazione pandemica e del conseguente aumento dei costi, di procedere alla rinegoziazione dei mutui contratti con cassa depositi e prestiti, prolungando il piano di ammortamento dei singoli mutui contratti e ottenendo un immediato risparmio sulla quota capitale dovuta per ogni debito. L'art. 3, comma 5-*octies* del D.L. 228/2021 ha prorogato fino all'anno 2024, compreso, la disposizione contenuta nell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015. Tale norma consente di destinare i risparmi in linea capitale derivanti dalla rinegoziazione dei mutui al finanziamento della spesa corrente mettendo così al riparo l'Ente, fino all'annualità 2024, dall'obbligo di destinare i risparmi della quota capitale al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

Per l'esercizio 2023 il titolo 7 della spesa riporta una previsione complessiva pari a euro 880.788,39.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'art. 2 della L. 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni a un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'art. 14, comma 32 del D.L. 78/2010 e ss. mm. e ii.

Si tratta, nello specifico, delle funzioni di:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato in base alla normativa vigente;
4. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. organizzazione e gestione del servizio di raccolta, smaltimento e recupero dei RSU e riscossione del relativo tributo;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
8. edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici ed elettorali, nell'esercizio delegato di funzioni di competenza statale;
11. servizi statistici;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997;

In termini generali, l'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle PP.AA. l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1, comma 1, previa verifica del effettivo fabbisogno dell'Ente e

previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9.

alla definizione degli uffici e della dotazione organica si deve provvedere periodicamente, ai sensi del comma 3 dello stesso art. 6, e comunque a scadenza triennale, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.

La programmazione triennale e i suoi aggiramenti annuali sono elaborati su proposta dei dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti.

Per il Piano triennale del fabbisogno del personale si rinvia agli allegati del presente Documento Unico di Programmazione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli EE.LL. deve essere svolta in conformità ad una programmazione su base triennale e al suo aggiornamento annuale, a sua volta inserita all'interno della presente sezione del Documento Unico di Programmazione.

Si sottolinea come, per ogni opera inserita all'interno del Piano triennale si sia proceduto alla definizione del cronoprogramma sulla base delle previsioni di esigibilità. Per quanto attiene, invece, alle altre spese di investimento non incluse nel Piano in oggetto (beni durevoli, informatizzazione, restituzione oneri etc.) sono state previste le relative spese stanziare, per la maggior parte, con scadenza nell'esercizio in corso, riservandosi eventualmente di destinare parte della spesa a fondo vincolato in sede di assestamento o di chiusura dell'esercizio.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

| TIPOLOGIA RISORSE | Disponibilità finanziaria | | | Importo totale |
|---|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2023 | 2024 | 2025 | |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 1.813.295,10 | 3.642.120,59 | 1.319.353,19 | 6.774.768,88 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanzamenti di bilancio | 95.996,72 | 0,00 | 0,00 | 95.996,72 |
| Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 |
| Totale | 2.309.291,82 | 3.642.120,59 | 1.319.353,19 | 7.270.765,60 |

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI (1) | Cod. Int. Ammine (2) | Codice CUP (3) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam. | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funz. (5) | Lavoro cont. (6) | Codice ISTAT | | | Localizz. - codice NUTS | Tipol. | Settore e sottosect. intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui | Apporto di capitale privato (11) | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) | | | | | |
|---------------------------|----------------------|-----------------|---|-----------------------------------|-----------------|------------------|--------------|------|-----|--------------------------|--------|---------------------------------|--|-------------------------|-------------------------------------|---------------------|-------------|-------------------------------|-------------------------|---|--|---------|--|--------|---------|------------|------------|--|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | 2023 | 2024 | 2025 | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Importo | | Tipol. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Tab. D4 | | Tabella D5 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Tab.D1 | Tabella D2 | Tabella D3 | |
| 00247490907202300001 | 20171 | B87D18001000007 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard gna/Sars | 03 | 05 08 | Scuole del nuovo millennio "RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°" | 1 | 0,00 | 919.353,19 | 919.353,19 | 0,00 | 1.838.706,38 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300002 | 20111 | B86C2300220004 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 03 | 02 11 | Recupero colle di San Gavino | 3 | 0,00 | 243.250,00 | 0,00 | 0,00 | 273.250,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300003 | 20112 | B84J2100000004 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 03 | 02 11 | Riqualificazione pineta comunale | 3 | 0,00 | 330.000,00 | 400.000,00 | 0,00 | 800.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300004 | 20131 | B86D2000220001 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sars ar/Sars | 07 | 05 08 | Recupero EX OMNI | 2 | 0,00 | 487.000,00 | 0,00 | 0,00 | 487.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300005 | 20151 | B86C21000000000 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 02 11 | Recupero e messa in sicurezza di cave in Loc. Fustes Ayas | 2 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300006 | 20113 | B88G21000010004 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 03 | 05 99 | Riqualificazione Piazza Su Sotzu | 3 | 0,00 | 197.000,00 | 0,00 | 0,00 | 222.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300007 | 201811 | B86J20000900001 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 05 12 | Messa in sicurezza centro culturale Rotolo | 2 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300008 | 20211 | B87H21002660002 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 01 01 | Sistemazione della viabilità interna comunale | 1 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300009 | 20212 | B87H21005040001 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 01 01 | Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Via Trento Garico | 1 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300010 | 20202 | B82B000010005 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 05 12 | Bando sport e periferie 2020 | 1 | 469.973,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 469.973,42 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300011 | 20221 | B5E22000260006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 01 | 05 08 | Costruzione nuovo asilo nido | 1 | 689.679,20 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.544.088,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300012 | 20222 | B88C2000840006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 01 | 05 99 | Ampliamento cimitero comunale | 1 | 124.139,20 | 15.517,40 | 0,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300013 | 20223 | B85D2001860006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 01 | 05 99 | Realizzazione eliscorsico | 1 | 125.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 125.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300014 | 20224 | B62F2300280006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 05 99 | Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù | 1 | 175.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 175.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300015 | 20225 | B87H22003480006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 03 | 05 99 | Adeguamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Via Enrico Fermi | 1 | 125.500,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 325.500,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| 00247490907202300016 | 20201 | B87H20001380002 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard sgra/Sars | 07 | 05 12 | Adeguamento funzionale e normativo Palazzetto dello Sport | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 2.309.291,82 | 3.642.120,59 | 1.319.353,19 | 0,00 | 7.630.517,80 | 0,00 | | 0,00 | | | | | | | |

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| CODICE UNICO INTERVENTO – CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Importo annualità | IMPORTO INTERVENTO | Finalità | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | LIVELLO DI PROGETTAZIONE | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|-------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------|--|---------------|--|
| | | | | | | Tabella E.1 | | | | Tabella E.2 | Codice AUSA | denominazione | |
| 00247490907202300008 | B87H21002660002 | Sistemazione della viabilità interna comunale | Sini Angelo | 300.000,00 | 300.000,00 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202300009 | B87H21005040001 | Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Via Tiberio Gracco | Sini Angelo | 100.000,00 | 100.000,00 | CPA | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202300010 | B82B0000010005 | Bando sport e periferie 2020 | Sini Angelo | 469.973,42 | 469.973,42 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202200001 | 85E22000260006 | Costruzione nuovo asilo nido | Sini Angelo | 689.679,20 | 1.544.088,00 | | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202200002 | B88C2000840006 | Ampliamento cimitero comunale | Sini Angelo | 124.139,20 | 220.000,00 | | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202300013 | B85I22001860006 | Realizzazione elisoccorso | Sini Angelo | 125.000,00 | 125.000,00 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202300014 | B82F22000280006 | Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù | Sini Angelo | 175.000,00 | 175.000,00 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202300015 | B87H22003480006 | Adeguamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Via Enrico Fermi | Sini Angelo | 125.500,00 | 325.500,00 | | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202300016 | B87H20001380002 | Adeguamento funzionale e normativo Palazzetto dello Sport | Sini Angelo | 200.000,00 | 200.000,00 | ADN | 1 | SI | NO | | | | |

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La ripartizione della manovra di bilancio tra parte corrente e parte capitale per ciascuna delle annualità considerate è sinteticamente esposta nelle tabelle allegate, dalle quali si evince il rispetto del principio degli equilibri di bilancio sia in termini complessivi che per quanto attiene l'equilibrio, rispettivamente, di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|--|-----|--------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 3.034.904,60 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 3.579.337,30 0,00 | 3.274.381,76 0,00 | 3.079.678,41 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 3.513.743,88 0,00 150.229,91 | 3.242.285,56 0,00 150.663,67 | 3.046.252,78 0,00 150.628,44 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 84.520,72 0,00 0,00 | 32.096,20 0,00 0,00 | 33.425,63 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -18.927,30 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 18.927,30 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | | 51.414,76 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 2.774.273,67 | 4.006.363,16 | 1.725.757,02 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 2.825.688,43 0,00 | 4.006.363,16 0,00 | 1.725.757,02 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | | |
|--|-----|--|-------------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | | 18.927,30 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | -18.927,30 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a preservare un risultato di cassa che non sia negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

| ENTRATE | CASSA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | SPESE | CASSA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 3.034.904,60 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 70.342,06 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.958.614,58 | 1.066.298,63 | 977.111,83 | 976.954,83 | Titolo 1 - Spese correnti | 4.927.986,57 | 3.513.743,88 | 3.242.285,56 | 3.046.252,78 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 2.292.055,84 | 1.958.538,07 | 1.755.769,33 | 1.561.222,98 | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 857.378,11 | 554.500,60 | 541.500,60 | 541.500,60 | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 4.126.452,77 | 2.774.273,67 | 4.006.363,16 | 1.725.757,02 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 4.811.177,78 | 2.825.688,43 | 4.006.363,16 | 1.725.757,02 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Totale entrate finali | 9.234.501,30 | 6.353.610,97 | 7.280.744,92 | 4.805.435,43 | Totale spese finali | 9.739.164,35 | 6.339.432,31 | 7.248.648,72 | 4.772.009,80 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 84.520,72 | 84.520,72 | 32.096,20 | 33.425,63 |
| | | | | | <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.059.625,29 | 880.788,39 | 880.788,39 | 880.788,39 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 1.023.903,36 | 880.788,39 | 880.788,39 | 880.788,39 |
| Totale titoli | 10.294.126,59 | 7.234.399,36 | 8.161.533,31 | 5.686.223,82 | Totale titoli | 10.847.588,43 | 7.304.741,42 | 8.161.533,31 | 5.686.223,82 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 13.329.031,19 | 7.304.741,42 | 8.161.533,31 | 5.686.223,82 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 10.847.588,43 | 7.304.741,42 | 8.161.533,31 | 5.686.223,82 |
| Fondo di cassa finale presunto | 2.481.442,76 | | | | | | | | |

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate, tra l'altro, ad informare costantemente i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, ogni anno, l'Ente provvede:

- alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- all'approvazione, ad opera della Giunta comunale, della relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo tale da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi che rilevano ai fini della valutazione del personale;
- l'approvazione, di competenza della Giunta comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

A conclusione del mandato amministrativo, inoltre, la relazione di fine mandato, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, illustra l'attività normativa e amministrativa svolta nel corso del mandato, i risultati conseguiti in raffronto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria complessiva dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme a bilanci di previsione e rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

| | | |
|-----------------|-----------|---|
| MISSIONE | 01 | <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> |
|-----------------|-----------|---|

| | | |
|-----------------|-----------|-------------------------|
| MISSIONE | 02 | <i>Giustizia</i> |
|-----------------|-----------|-------------------------|

| | | |
|-----------------|-----------|---|
| MISSIONE | 03 | <i>Ordine pubblico e sicurezza</i> |
|-----------------|-----------|---|

| | | |
|-----------------|-----------|--|
| MISSIONE | 04 | <i>Istruzione e diritto allo studio</i> |
|-----------------|-----------|--|

| | | |
|-----------------|-----------|---|
| MISSIONE | 05 | <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> |
|-----------------|-----------|---|

| | | |
|-----------------|-----------|---|
| MISSIONE | 06 | <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> |
|-----------------|-----------|---|

| | | |
|-----------------|-----------|-----------------------|
| MISSIONE | 07 | <i>Turismo</i> |
|-----------------|-----------|-----------------------|

| | | |
|-----------------|-----------|--|
| MISSIONE | 08 | <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> |
|-----------------|-----------|--|

| | | |
|-----------------|-----------|--|
| MISSIONE | 09 | <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> |
| MISSIONE | 10 | <i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> |
| MISSIONE | 11 | <i>Soccorso civile</i> |
| MISSIONE | 12 | <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> |
| MISSIONE | 13 | <i>Tutela della salute</i> |
| MISSIONE | 14 | <i>Sviluppo economico e competitività</i> |
| MISSIONE | 15 | <i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> |
| MISSIONE | 16 | <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> |
| MISSIONE | 17 | <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i> |
| MISSIONE | 18 | <i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i> |
| MISSIONE | 19 | <i>Relazioni internazionali</i> |
| MISSIONE | 20 | <i>Fondi e accantonamenti</i> |
| MISSIONE | 50 | <i>Debito pubblico</i> |

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

| Codice missione | ANNO 2023 | | | | ANNO 2024 | | | | ANNO 2025 | | | |
|-----------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
| 1 | 1.339.070,20 | 292.631,85 | 0,00 | 1.631.702,05 | 1.133.351,86 | 1.154.492,57 | 0,00 | 2.287.844,43 | 1.128.684,53 | 227.242,57 | 0,00 | 1.355.927,10 |
| 2 | 14.000,00 | 0,00 | 0,00 | 14.000,00 | 12.000,00 | 0,00 | 0,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 0,00 | 0,00 | 12.000,00 |
| 3 | 180.210,27 | 0,00 | 0,00 | 180.210,27 | 179.710,27 | 0,00 | 0,00 | 179.710,27 | 179.710,27 | 0,00 | 0,00 | 179.710,27 |
| 4 | 229.022,93 | 689.679,20 | 0,00 | 918.702,13 | 237.368,96 | 1.619.353,19 | 0,00 | 1.856.722,15 | 237.328,57 | 919.353,19 | 0,00 | 1.156.681,76 |
| 5 | 22.127,02 | 60.850,00 | 0,00 | 82.977,02 | 12.516,22 | 0,00 | 0,00 | 12.516,22 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 |
| 6 | 38.655,92 | 844.973,42 | 0,00 | 883.629,34 | 38.419,61 | 0,00 | 0,00 | 38.419,61 | 38.173,20 | 0,00 | 0,00 | 38.173,20 |
| 7 | 11.500,00 | 0,00 | 0,00 | 11.500,00 | 11.500,00 | 0,00 | 0,00 | 11.500,00 | 11.500,00 | 0,00 | 0,00 | 11.500,00 |
| 8 | 122.300,81 | 247.000,00 | 0,00 | 369.300,81 | 81.914,19 | 772.000,00 | 0,00 | 853.914,19 | 29.704,78 | 64.161,26 | 0,00 | 93.866,04 |
| 9 | 361.515,01 | 80.000,00 | 0,00 | 441.515,01 | 361.462,42 | 410.000,00 | 0,00 | 771.462,42 | 361.407,59 | 480.000,00 | 0,00 | 841.407,59 |
| 10 | 10.660,26 | 400.000,00 | 0,00 | 410.660,26 | 9.466,41 | 0,00 | 0,00 | 9.466,41 | 9.166,21 | 0,00 | 0,00 | 9.166,21 |
| 11 | 4.500,00 | 25.000,00 | 0,00 | 29.500,00 | 4.500,00 | 25.000,00 | 0,00 | 29.500,00 | 4.500,00 | 25.000,00 | 0,00 | 29.500,00 |
| 12 | 982.886,29 | 185.553,96 | 0,00 | 1.168.440,25 | 983.914,07 | 25.517,40 | 0,00 | 1.009.431,47 | 850.501,17 | 10.000,00 | 0,00 | 860.501,17 |
| 13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 844,89 | 0,00 | 0,00 | 844,89 | 797,88 | 0,00 | 0,00 | 797,88 | 748,02 | 0,00 | 0,00 | 748,02 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 196.450,28 | 0,00 | 0,00 | 196.450,28 | 175.363,67 | 0,00 | 0,00 | 175.363,67 | 167.828,44 | 0,00 | 0,00 | 167.828,44 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 84.520,72 | 84.520,72 | 0,00 | 0,00 | 32.096,20 | 32.096,20 | 0,00 | 0,00 | 33.425,63 | 33.425,63 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 880.788,39 | 880.788,39 | 0,00 | 0,00 | 880.788,39 | 880.788,39 | 0,00 | 0,00 | 880.788,39 | 880.788,39 |
| TOTALI | 3.513.743,88 | 2.825.688,43 | 965.309,11 | 7.304.741,42 | 3.242.285,56 | 4.006.363,16 | 912.884,59 | 8.161.533,31 | 3.046.252,78 | 1.725.757,02 | 914.214,02 | 5.686.223,82 |

Gestione di cassa

| Codice missione | ANNO 2023 | | | Totale |
|-----------------|----------------|------------------------|---|--------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | |
| 1 | 1.975.889,99 | 766.533,71 | 0,00 | 2.742.423,70 |
| 2 | 16.314,43 | 0,00 | 0,00 | 16.314,43 |
| 3 | 201.447,94 | 0,00 | 0,00 | 201.447,94 |
| 4 | 309.578,83 | 689.679,20 | 0,00 | 999.258,03 |
| 5 | 35.037,42 | 64.435,00 | 0,00 | 99.472,42 |
| 6 | 57.130,10 | 1.152.617,90 | 0,00 | 1.209.748,00 |
| 7 | 22.335,00 | 0,00 | 0,00 | 22.335,00 |
| 8 | 172.810,52 | 452.997,64 | 0,00 | 625.808,16 |
| 9 | 443.445,91 | 216.743,99 | 0,00 | 660.189,90 |
| 10 | 18.459,52 | 1.146.806,74 | 0,00 | 1.165.266,26 |
| 11 | 12.412,21 | 56.881,00 | 0,00 | 69.293,21 |
| 12 | 1.643.256,82 | 214.482,60 | 0,00 | 1.857.739,42 |
| 13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 867,88 | 0,00 | 0,00 | 867,88 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 19.000,00 | 0,00 | 0,00 | 19.000,00 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 84.520,72 | 84.520,72 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|--------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| 99 | 0,00 | 0,00 | 1.023.903,36 | 1.023.903,36 |
| TOTALI | 4.927.986,57 | 4.811.177,78 | 1.108.424,08 | 10.847.588,43 |

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il patrimonio immobiliare dell'Ente rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito e una voce di spesa.

Fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio, derivanti da tagli ai trasferimenti erariali e diminuzione delle entrate proprie dell'Ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per abbattere i costi di gestione degli immobili facenti parte il patrimonio comunale, sia per innalzarne la redditività. Ma lo stesso patrimonio costituisce anche una voce di spesa del bilancio dell'Ente poiché la sua gestione, anche minima, relativa al mantenimento dei beni in uno stato di decoro, assorbe notevoli risorse.

La manutenzione del paese, sia nella sua viabilità che nella cura delle aree verdi, degli edifici e degli arredi urbani, è da sempre uno dei temi più sensibili nel rapporto con la cittadinanza e si rivela uno strumento fondamentale per determinare un maggiore senso di attenzione nei confronti della comunità e si traduce in un miglioramento della qualità urbana.

Le possibilità di intervento nell'ambito in oggetto si rivelano sempre più complesse e limitate dai continui vincoli posti alle possibilità di spesa degli EE.LL. e solamente con una efficace e puntuale programmazione (pluriennale) degli interventi stessi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche, dovute alla normale usura, del patrimonio e garantire, altresì, una capacità di intervento in situazioni straordinarie o emergenziali.

Altro elemento che crea una notevole difficoltà nella gestione del patrimonio comunale è la sua "dispersione" dal punto di viste territoriale, sono, infatti, tante le infrastrutture di proprietà dell'Ente sparse nel territorio comunale, situazione che comporta un maggiore dispendio di risorse in termini di consumi energetici, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

L'art. 58 del D.L. 112/2008, e ss. mm. e ii., richiede a tutti gli EE.LL. la redazione del cosiddetto "Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare", che consiste in un elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e, pertanto, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La disposizione normativa è volta al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e persegue l'obiettivo di far emergere il patrimonio immobiliare sotto utilizzatoo non utilizzato dagli Enti pubblici, al fine di individuare nuove possibilità di entrata e ridurre i costi gestionali dovuti alla gestione del patrimonio stesso.

L'attuale dotazione immobiliare del Comune è ormai stabilizzata da molti anni e richiede l'assunzione di alcune scelte strategiche per l'Amministrazione, soprattutto per quanto concerne il patrimonio immobiliare sottoutilizzato.

In particolar modo l'Ente intende approfittare delle risorse messe a disposizione per i progetti di riqualificazione nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), per procedere alla manutenzione straordinaria e alla riqualificazione di parte del patrimonio immobiliare, in modo tale da renderlo fruibile alla comunità.

Allo stato attuale non è invece previsto nessun bene immobile suscettibile di alienazione.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Quadro normativo

La legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) prevede rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle PP.AA.

In particolare l'art. 2, comma 594, come successivamente modificato e integrato, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il comma 595 stabilisce, inoltre, che nei piani relativi alle dotazioni strumentali si debbano prevedere le misure finalizzate a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa in materia di tutela della sicurezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle utenze.

Il comma 596 prevede, poi, che nel caso in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Il comma 598 prevede che i piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. e dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale.

Il comma 559 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base delle modalità e del programma definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge finanziaria 2008, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 di provvedere a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonchè quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Al fine di ottemperare alle disposizioni normative suddette, si è elaborato il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, di seguito riportato, intendendolo come piano unico, ma suddiviso in tre aree di intervento, secondo la normativa vigente.

1. Dotazioni strumentali (comma 594, lett. a)

Le dotazioni strumentali informatiche a disposizione dell'Ente sono le minimali necessarie, previste in rapporto 1/1 rispetto agli impiegati addetti agli uffici. Si tratta di strumenti necessari per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità nè la convenienza economica di ridurre il loro numero, in considerazione

della dotazione organica dell'Ente e dei servizi da rendere al cittadino.

In particolare ogni postazione individuale è così composta:

- n. 1 personal computer, con relativo sistema operativo e gli applicativi tipici dell'attività dell'ufficio;
- n. 1 telefono fisso connesso al centralino telefonico;
- n. 1 stampante a disposizione del singolo ufficio (solo per alcuni uffici);
- n. 1 calcolatore;
- n. 1 gruppo di continuità.

Solo alcune postazioni sono dotate di apparecchiature particolari e necessarie per le finalità del proprio ufficio (per es, Scanner per l'ufficio Protocollo, Plotter a disposizione dell'Ufficio tecnico per la stampa di particolari elaborati tecnici etc.)

Ogni PC è inoltre collegato ad un server centrale per garantire l'interconnessione dei dati, l'uso di software comuni a diversi uffici, la connessione internet, il collegamento ad alcune stampanti multifunzione di cui vari Settori sono dotate (n. 1 stampante per settore e/o piano), acquistate anche al fine di garantire la razionalizzazione della spesa di stampa degli atti d'ufficio, in termini di toner e carta.

Presso la Biblioteca comunale sono, inoltre, presenti alcune postazioni informatiche a disposizione dell'utenza, acquistate attraverso un finanziamento regionale.

Ditte esterne specializzate si occupano dell'assistenza per i software gestionali (quasi tutti integrati) e dell'assistenza straordinaria per le attrezzature informatiche non più assistite da garanzia.

E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti, l'unità NAS è dislocata presso l'Ufficio ragioneria, ben distante dal server e quindi in grado di garantire il recupero dei dati in caso di eventi eccezionali.

La rete locale del Comune consta di un adeguato numero di punti rete distribuiti in modo capillare negli uffici. Sono state così collocate in modo da essere facilmente fruibili tutte quelle risorse e strumentazioni che possono essere condivise da più utenti contemporaneamente. La rete è collegata ad internet mediante linea DSL ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico, dotato di autonomo software antivirus.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici, si mantiene, come già in essere, la dotazione di appositi software antispy e antivirus, onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

Obiettivi di razionalizzazione per il triennio

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali con conseguente ottimizzazione dei posti si adotteranno i seguenti comportamenti:

1. l'utilizzo della strumentazione è consentita esclusivamente per il perseguimento delle finalità dell'Ufficio medesimo e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente;
2. si procederà alla sostituzione esclusivamente degli strumenti che non siano più in grado di fornire prestazioni adeguate alle necessità o che presentino malfunzionamenti per cui non sia conveniente procedere alla manutenzione e/o sostituzione dei singoli componenti;
3. le apparecchiature sostituite verranno, se possibile, per l'utilizzo in ambiti dove siano richieste performance minori;
4. l'utilizzo delle singole stampanti a gettito d'inchiostro dovrà essere limitato al minimo indispensabile;
5. dovrà essere privilegiata sia nelle comunicazioni interne che, dove possibile, nelle comunicazioni verso l'esterno l'utilizzo della posta elettronica (anche mediante l'invio di documenti riprodotti a mezzo di scanner). Per le comunicazioni interne si dovrà inoltre utilizzare il sistema di Protocollo informatico, allegando la relativa

- documentazione in formato elettronico;
6. le stampe e le copie per uso interno dovranno essere limitate al minimo indispensabile ed eseguite su unità di stampa laser, prediligendo la stampa in B/N E fronte/retro;
 7. dovrà essere prestata attenzione al riutilizzo della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o ad uso interno;
 8. dovrà essere comunque data priorità all'utilizzo della stampa riciclata laddove abbia un costo inferiore;
 9. per i documenti da inviare all'esterno si dovranno scegliere le modalità meno costose, quali l'utilizzo della Posta elettronica o certificata, Fax o Posta ordinaria. L'utilizzo della Posta raccomandata dovrà essere limitata ai casi estremamente necessari. In questo frangente assume particolare rilevanza l'utilizzo della Posta elettronica certificata (PEC) che consente un'ulteriore diminuzione dell'utilizzo della carta per le comunicazioni di tipo formale. Si rammenta, a tal fine, che apposita disposizione normativa prevede che le comunicazioni tra PP.AA. avvenga esclusivamente attraverso questo strumento;
 10. l'attivazione della scansione documentale ottica, già in uso nell'ambito della gestione delle procedure di protocollo informatico, consente una riduzione del consumo di carta e una riduzione dei flussi documentali. E' necessario auspicare un miglioramento nell'utilizzo di tali strumenti da parte di tutti gli uffici, ricordando in particolare che tutte le comunicazioni in uscita devono essere allegate alla procedura come documento informatico in formato PDF o documento elettronico firmato digitalmente. Questo aspetto diventa ancora più necessario per quanto attiene le comunicazioni interne e consente di non stampare le comunicazioni inviate per conoscenza che potranno essere visionate in formato elettronico;
 11. gli apparecchi e le attrezzature in dotazione, al termine dell'orario d'ufficio, dovranno essere spente per garantire un risparmio in termini di energia elettrica e di usura dell'apparecchio stesso;
 12. l'utilizzo delle calcolatrici alimentate a corrente elettrica dovrà essere limitato a vantaggio dell'utilizzo dell'applicativo Excel al fine di evitare consumo di corrente elettrica e di consumabili per stampante.

E' inoltre fatto divieto di:

1. Utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
2. agire deliberatamente con attività che distruggano risorse (persone, capacità, elaboratori etc.);
3. installare programmi sul PC in dotazione senza la necessaria supervisione da parte dell'amministratore di sistema;
4. modificare la configurazione del PC senza la necessaria supervisione da parte dell'amministratore di sistema;
5. utilizzare le risorse hardware e software disponibili per scopi personali.

I dipendenti e gli amministratori sono responsabili della custodia dei locali durante il lavoro o l'espletamento del mandato, della chiusura degli stessi nonché degli impianti adoperati. A tal fine al termine del lavoro, i dipendenti e gli amministratori dovranno farsi carico di spegnere le luci e le apparecchiature informatiche, gli apparecchi di riscaldamento ed assicurarsi della chiusura del proprio ufficio e dell'edificio comunale.

I dipendenti e gli amministratori devono porre in essere ogni comportamento finalizzato a ridurre i consumi di energia necessari ad effettuare la propria attività istituzionale quotidiana.

Ogni attività verrà monitorata e verificata periodicamente, per cui ogni comportamento difforme potrà essere punito con le sanzioni contrattualmente previste.

Si prevede inoltre di attivare/implementare i seguenti interventi:

- costruzione e aggiornamento costante di un inventario della dotazione informatica, anche al fine di monitorare la dislocazione nei differenti settori/servizi, la quantità e le caratteristiche.

L'inventario verrà realizzato e implementato attraverso l'utilizzo di procedure automatiche software e attraverso l'affissione di etichette con numerazione univoca. L'obiettivo è quello di migliorare la razionalizzazione nell'utilizzo delle strumentazioni. In questo modo sarà infatti più semplice adottare un programma di adeguamento periodico delle strumentazioni rispetto alle nuove tecnologie, nei settori in cui ciò si rende assolutamente necessario per far fronte alle incombenze

normative che richiedono l'utilizzo di software che non sempre vengono supportati dalle dotazioni strumentali presenti negli uffici.

La sostituzione delle apparecchiature avverrà solamente in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili o nel caso in cui il costo della riparazione superi il valore economico del bene. Per l'acquisto delle nuove strumentazioni informatiche ci si avvale prevalentemente degli acquisti Consip: Convenzioni o Me.Pa. Solo in caso di acquisto di apparecchiature per le quali si evidenzia una particolare criticità delle manutenzioni o si richiede una specifica competenza tecnica per la configurazione, vengono valutate procedure di acquisto alternative.

Al fine di contenere i costi di esercizio e manutenzione:

- verrà di volta in volta previamente valutata l'opportunità di acquisire l'attrezzatura (fotocopiatori) mediante il ricorso al sistema del noleggio, se maggiormente conveniente rispetto all'acquisto (poichè è normalmente incluso nel canone anche il costo degli interventi di manutenzione, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione del mezzo, in caso di impossibilità della riparazione e con la possibilità di avere sempre mezzi moderni e di evitare di sopportare i costi per la dismissione e rottamazione del bene);
- si acquistano solamente apparecchiature coperte da garanzia di assistenza di almeno 36 mesi in sede e per le quali si valuta l'opportunità di un successivo rinnovo per gli esercizi a seguire;
- per le periferiche di stampa si preferiscono acquisti con consumabili a corredo dell'apparecchio, così da garantire un costo copia contenuto ed eliminare i costi di approvvigionamento dei consumabili. In alternativa si acquistano lotti di quantità superiore, in modo tale da garantire un risparmio su larga scala;
- per i consumabili per stampanti (toner) si preferiscono prodotti rigenerati.

Le apparecchiature utilizzate potranno essere dismesse solo nel caso in cui la valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione del relativo iter procedurale, altrimenti verranno messe fuori uso ed eventualmente assegnate in liberalità ad associazioni senza scopo di lucro. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessiva, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Utilizzo di software *open source*

Incremento delle presenze di applicazioni *open source* all'interno dell'Ente al fine di non aumentare la spesa relativa a rinnovi e/o acquisti di licenze.

Incrementi dei livelli di sicurezza

Adozione di politiche di sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro con controllo software delle navigazioni internet. L'intervento ha l'obiettivo di impedire che sulle singole postazioni di lavoro vengano installati software non autorizzati e potenzialmente portatori di malfunzionamenti e richieste di manutenzione e ripristino delle funzionalità.

Azioni finalizzate alla dematerializzazione

Particolare attenzione si vuole porre all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano a una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, inchiostro etc.).

Queste azioni quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono essere considerate anche uno strumento di contenimento della spesa pubblica.

Per il raggiungimento di risultati ottimali sono coinvolti nel processo vari uffici del Comune.

• Gestione ferie e/o permessi esclusivamente online

Il Comune è dotato di un software che permette la gestione delle richieste di assenza esclusivamente in modalità elettronica. L'utilizzo di tale strumento permette l'eliminazione della gestione cartacea, con riduzione anche dei costi di gestione del caricamento dei dati da parte del personale preposto, oltre a consentire una più immediata possibilità di consultazione e quindi garantire anche maggiore controllo da parte dell'ufficio personale e del dipendente stesso, il quale può

autonomamente e rapidamente visionare il proprio cartellino. Si auspica pertanto l'utilizzo esclusivo di questo sistema.

- **Consultazione cartellino presenze, cedolino e Certificazione unica esclusivamente online**

Tale accorgimento comporta risparmi di tempo da parte del personale addetto alla stampa, imbustamento e consegna cartellini presenze, cedolini e Certificazioni uniche, oltre che del materiale.

- **Sviluppo posta elettronica certificata**

Risparmio anche nei costi di gestione e spedizione della posta. La posta elettronica certificata può essere utilizzata anche per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, i mezzi e i materiali utilizzati.

- **Incentivazione dell'utilizzo della posta elettronica per comunicazioni varie**

ad esempio, spedizione di avvisi di pagamento attraverso la posta elettronica anziché in formato cartaceo, che consente un risparmio dei costi di spedizione, di materiale e di personale, sfruttando automatismi presenti nel programma di contabilità.

- **Mandato informatico**

Si è ormai affermato l'utilizzo di questo strumento di snellimento di flusso contabile con il Tesoriere al fine di ridurre i costi conseguenti la stampa di mandati/reversali di pagamento delle relative distinte e dei costi di trasmissione degli stessi al Tesoriere.

- **Sportelli online per il cittadino**

Attraverso il progetto Comunas della Regione Autonoma della Sardegna, a cui il Comune di Pattada ha aderito, si garantirà la possibilità al cittadino/impresa regolarmente abilitato di accedere autonomamente a tutta una serie di dati che li riguardano, con conseguente risparmio di costi del personale normalmente deputato a tale ruolo.

2. Apparecchiatura di telefonia mobile (comma 595)

Il Comune di Pattada è dotato di SIM al servizio del personale dell'Ufficio tecnico, della Polizia municipale e degli amministratori per l'uso esclusivo relativo alle proprie funzioni istituzionali.

Obiettivi di razionalizzazione nel triennio

L'Ente prevede di non dotarsi di nuove SIM nell'arco del triennio.

3. Autovetture di servizio (comma 594, lett. b)

La consistenza della dotazione delle autovetture di servizio è iscritta nell'inventario dell'Ente.

La razionalizzazione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonchè per l'acquisto dei buoni taxi è resa ancora più stringente dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica e in particolare dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 e ancora dall'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss. mm. e ii., il quale pone il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonchè per l'acquisto di buoni taxi; inoltre, l'art. 1, comma 143 e 144 della legge 228/2012 vieta l'acquisto di nuove autovetture fino al 2015.

Considerato che per "autovetture" si intendono i veicoli adibiti al trasporto di persone così come previsto dall'art. 54, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 285/1992, con esclusione dei mezzi di trasporto di altro genere e che dal limite delle spese sono escluse quelle relative alle funzioni di polizia locale e dei servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza e che, sulla base delle normativa interpretativa contenuta nell'art. 1, comma 1, del D.L. 101/2013 (Legge 125/2013), vengono tenute distinte le spese sostenute per l'acquisto di autovetture dalle spese sostenute per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle stesse, intendendosi per "esercizio di autovetture" la spesa sostenuta per carburante, autista, assicurazioni, bolli auto etc.

I veicoli a disposizione di questa Amministrazione sono destinati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni istituzionali durante il normale orario di lavoro giornaliero, fatte salve le ipotesi in cui l'utilizzo fuori orario sia connesso all'esercizio di attività proprie dell'Ente, con regolare missione autorizzata, fuori dal rispettivo territorio di riferimento. L'utilizzo dei mezzi di servizio si rende anche necessario tenuto conto che nel territorio comunale non è possibile (per mancanza dei servizi pubblici di linea) l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto e l'utilizzo di tali mezzi fuori dal territorio comunale, seppur esistenti, non ne rende economico l'impiego in termini di tempo che si renderebbe necessario per lo spostamento. In nessun altro caso è autorizzato l'utilizzo degli automezzi di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, delle chiamate di emergenza o di eventi calamitosi.

Obiettivi di razionalizzazione per il triennio

Negli ultimi anni è stato già avviato un programma per ridimensionare la consistenza del parco automezzi del Comune, tenuto conto dei servizi resi all'utenza, identificando e dismettendo i mezzi ormai obsoleti e/o non più utilizzati.

Si è consapevoli dell'esigenza di razionalizzazione delle spese ma si ritiene di raggiungere un compromesso tra l'esigenza del risparmio e la necessità di non incidere negativamente sull'organizzazione di servizi che richiedono una costante presenza sul territorio.

I costi di manutenzione generale sono infatti obbligatori per garantire la sicurezza dei veicoli e difficilmente riducibili, tenuto conto che l'utilizzo degli automezzi di servizio è ridotto ai compiti istituzionali e che non sussiste un'alternativa conveniente nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto.

Non risulta inoltre possibile nè economico ridurre i veicoli e/o i mezzi a disposizione, se non a discapito dei servizi resi alla popolazione. La loro sostituzione potrà avvenire solo in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili o per costi di manutenzione che superino il valore del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. In ogni caso la dismissione dei mezzi avverrà previa verifica della possibile cessione a terzi, della valutazione costi/benefici di tale operazione e, i relativi proventi, verranno utilizzati per finanziare l'acquisto di mezzi sostitutivi al fine di non pregiudicare i servizi resi dall'Ente.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni e riparazioni nonché la fornitura di carburante e lubrificante, attuando il disposto dell'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010.

Per quanto attiene l'acquisto di nuovi mezzi si provvederà alla sostituzione dei mezzi obsoleti scegliendo i veicoli meno inquinanti e a minor consumo e con costi medi di gestione inferiori al mezzo da sostituire. Al fine di perseguire, oltre alla razionalizzazione delle spese anche un loro utilizzo ecocompatibile, si ritiene opportuna la sperimentazione di carburanti alternativi quali il metano e l'energia elettrica.

Inoltre prima di acquisire un nuovo automezzo si provvederà a una valutazione di convenienza in termini economici dell'acquisto oppure dell'utilizzo di un servizio di noleggio del mezzo *all inclusive*.

4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio (comma 594, lett. c)

L'elenco dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune o sui quali si vantano diritti reali, è contenuto nell'inventario dell'Ente.

Per quanto attiene gli immobili di servizio, ovvero quelli adibiti a sedi di uffici o destinati all'attuazione di servizi istituzionali resi alla collettività, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale o ottenuti in comodato d'uso gratuito, senza il ricorso a locazioni passive.

In particolare alcuni immobili sono affidati in gestione gratuita ad associazioni sportive e/o culturali che contribuiscono alla gestione delle spese e alla loro manutenzione ordinaria.

Obiettivi di razionalizzazione per il triennio

Il Comune di Pattada ha già intrapreso un'azione di razionalizzazione delle spese relative alle strutture comunali, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli immobili destinati ad uso pubblico, con particolare attenzione alle scuole, per ridurre i costi derivanti dal consumo energetico.

Inoltre si è adottato apposito Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58, D.L. 112/2008, contenuto per il triennio 2023/2025 nel presente Documento Unico di Programmazione.

Come già avvenuto in passato si prevede inoltre di adottare misure di pianificazione della manutenzione degli immobili in modo da evitare il più possibile spese impreviste. Gli interventi dovranno, quindi, essere programmati in tempi congrui, prima che il degrado dell'immobile, in tutto o in parte, richieda interventi straordinari o determini la presenza di una situazione di rischio e pericolo.

Si intende inoltre aderire ai finanziamenti del Piano di ripresa e resilienza (PNRR) destinati alla riqualificazione e manutenzione straordinaria degli immobili, in modo tale da dare loro una nuova utilità, fornendo ulteriori servizi necessari alla collettività e evitando, laddove possibile, la costruzione di nuove strutture che aggiungerebbero ulteriori costi di gestione da sommarsi ai costi già sostenuti per le strutture già presenti nel territorio comunale.

Programmazione Area sociale e culturale - 2023/2025

La Legge Regionale n. 23/2005, che dà attuazione alla legge quadro nazionale 328/2000, disciplina il sistema integrato dei servizi alla persona, ovvero l'insieme delle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei servizi e delle prestazioni volte a favorire il benessere delle persone e delle famiglie che si trovino in una situazione di bisogno sociale.

I comuni, in forma singola o associata, concorrono alla programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema integrato.

Per quanto riguarda i servizi gestiti in forma associata, il Comune di Pattada aderisce al Plus del distretto di Ozieri dove, unitamente ai comuni aderenti e alla Asl, vengono programmati i servizi alla persona. Ogni singolo Comune del distretto stanZIA una quota pro capite dell'importo di € 1,20 da destinare al Fondo d'Ambito del Plus.

Il Plus (Piano unitario dei servizi alla persona) 2012-2014 è attualmente in proroga.

Vengono gestiti in forma associata:

- il servizio ADI;
- il centro per la famiglia Lares;
- il CSD (centro servizi per la disabilità).

L'**ADI (assistenza domiciliare integrata)** garantisce l'assistenza sanitaria e sociale nel proprio domicilio a soggetti anziani e non autosufficienti. Le prestazioni offerte sono relative alle aree:

- prestazioni per il governo della casa;
- prestazioni per favorire l'autosufficienza;
- prestazioni per la socializzazione;
- prestazioni a carattere sanitario sotto il controllo del medico;

Il **Centro per la famiglia Lares** offre un servizio rivolto alle famiglie, ai minori e agli adolescenti dove viene privilegiata la consulenza e il sostegno alla genitorialità e la consulenza e l'aiuto alle famiglie in crisi e in difficoltà, nonché il sostegno alle famiglie in stato di disagio psicologico e, infine, il coinvolgimento di minori, adolescenti e giovani in attività culturali e ricreative e di gestione del tempo libero, nello specifico:

- servizio di prima accoglienza;
- servizio dell'età evolutiva;
- servizio di mediazione familiare;
- servizio app, adolescenti e giovani;
- spazio donna;
- servizio "IN. Dipendenze";
- servizio "Promozione e sostegno dell'affidamento familiare e dell'adozione nazionale e internazionale";

Alla struttura del centro Lares si sono aggiunte nuove progettazioni derivanti da ulteriori trasferimenti di risorse regionali e nazionali quali:

- Progetto "**La famiglia al centro**", "**il Centro Lares cresce**", sportello di consulenza e sensibilizzazione dove verranno avviate le attività di supporto alla genitorialità e consulenza educativa, percorsi per adulti - empowerment dei gruppi professionali, azioni di supporto e sostegno alle famiglie, conciliazione casa/lavoro (verrà avviata una ricerca con lo scopo di approfondire la tematica della conciliazione tra vita professionale e vita privata).

Il centro Lares è anche agenzia Eurodesk, agenzia di informazione, promozione e orientamento sulle attività, iniziative e programmi di mobilità educativa e formativa transnazionale rivolti ai giovani.

Per quanto riguarda il **CSD (centro servizi per la disabilità)**, nato con la finalità di creare una rete riconoscibile ai servizi indirizzati alla disabilità, ha gli obiettivi di avviare un servizio di raccordo finalizzato a intercettare i bisogni e ad agevolare l'accesso a servizi e prestazioni rivolti ai disabili e ai loro familiari, accogliere e accompagnare il cittadino nel percorso della rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità.

Tra i progetti gestiti ricordiamo Home Care Premium, che ha l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi di carattere socio-assistenziale nei confronti dei dipendenti e pensionati pubblici, ex INPS e INPDAP e dei loro familiari non autosufficienti.

I servizi attivi legati al CSD sono:

- potenziamento dei Punti unici di accesso e delle unità di valutazione territoriale;
- registro pubblico delle assistenti familiari e potenziamento della rete pubblica assistenti familiari;
- accreditamento dei fornitori in riferimento alla gestione delle prestazioni integrative previste per i beneficiari del progetto HCP;
- supporto psicologico;
- sportello lavoro domestico;

- sportello tutele legali;

A partire dal gennaio 2021, in attuazione della DGR 63/12 del 11/12/2020, la gestione dei progetti ritornare a casa è stata affidata agli ambiti Plus. L'obiettivo è quello di promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone con autosufficienza gravemente compromessa e di sostenere la famiglia sulla quale grava il carico assistenziale.

Il comune, in forma singola, in applicazione della legge regionale 23/2005, fornisce prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, interventi ed aiuti economici a sostegno del nucleo familiare, interventi di contrasto alla povertà, realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero.

La presente programmazione tiene, altresì, conto delle linee individuate a livello nazionale dal Piano Nazionale Sociale e in conformità con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che tali documenti individuano. La definizione dei livelli essenziali di assistenza stabilisce prioritariamente degli obiettivi generali, che ciascun territorio (Regione, Provincia, Distretto Sanitario) persegue tramite azioni differenziate e strategie specifiche, sulla base dei bisogni, espressi e non, di quel territorio, delle sue caratteristiche demografiche, sociali ed economiche, delle risorse che complessivamente possono concorrere alla realizzazione.

Il piano allegato è suddiviso in 3 macro categorie:

1. Area Minori/Giovani/ Anziani;
2. Categorie speciali di utenza;
3. Leggi di settore + LL. RR. 06/2004 - 09/2004 e L. N. 162/98;

Per ciò che concerne l'area Minori/ Giovani e Anziani si programma:

Il Servizio di Assistenza Domiciliare anziani e Disabili. Esso ha una funzione indispensabile nell'ambito del sistema dei Servizi Socio-Assistenziali, ed è volto al miglioramento della qualità della vita all'interno del proprio nucleo familiare. Il servizio è stato appaltato al consorzio Network ed è gestito dalla Cooperativa 2051, come da capitolato, è stato rinnovato nel gennaio 2022 per 3 anni. Attualmente usufruiscono del servizio n. 15 utenti.

Per quanto riguarda i servizi ricreativi, culturali e di gestione del tempo libero s'intende attivare il servizio di ludoteca. Il servizio sarà rivolto a bambini compresi nella fascia di età 4-14 anni.

Per l'estate 2023, con l'inaugurazione della piscina comunale, nei campetti della ludoteca, prevediamo attività di animazione per bambini e per ragazzi e corsi di acquagym per tutte le fasce di età.

Si prevede di organizzare, inoltre, servizi ludico/ricreativi per minori, adolescenti e giovani con l'obiettivo di favorire la socializzazione degli stessi e la promozione al benessere ed alla salute attraverso attività quali, a puro titolo esemplificativo, colonie estive per minori, campeggi, visite ai parchi acquatici e/o località balneari.

Per fornire supporto ai minori e ai nuclei familiari in difficoltà e sostenere la coppia genitoriale verrà attivato il servizio educativo territoriale (SET).

Considerato l'aumento dei carichi di lavoro inerente all'attività socio-assistenziale si conferma il servizio di segretariato sociale, con l'intervento di un assistente sociale atta a collaborare alla gestione, conduzione e monitoraggio dei servizi, fornire aiuto nell'espletamento delle pratiche, gestire e monitorare i piani relativi alla legge 162/98.

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere attività ed iniziative volte a favorire gli incontri e la socializzazione per diverse fasce d'età nonché il potenziamento di abilità specifiche (laboratoriali - corso di ginnastica dolce, corso di autodifesa ecc)

Nell'ambito della programmazione dei servizi socio-assistenziale si darà ampio spazio agli interventi previsti dalle leggi di settore a favore di utenti affetti da patologie invalidanti, (provvidenze a favore di talassemici, nefropatici, sofferenti mentali - legge 20/97) contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione, l'assegno di Maternità, l'assegno di nucleo familiare confermato anche per il 2022 che verrà sostituito dall'assegno unico familiare, attribuito per ogni figlio minorenni a carico fino alla maggiore età.

Il Bonus Sociale Energia Elettrica, i servizi relativi ai piani personalizzati 162/98 a sostegno e cura delle persone affette da gravi patologie, nonché i servizi relativi all'integrazione scolastica rivolti a portatori di handicap da volgersi in ambito scolastico ed extra scolastico.

Ampio spazio viene dato ai programmi di inclusione sociale nazionali e regionali (REIS) a sostegno della fascia economicamente più debole. Il Reis, integrativo e complementare del reddito di cittadinanza, prevede l'erogazione di un sussidio economico o di un suo equivalente, condizionata allo svolgimento di un progetto personalizzato di inclusione attiva volto al superamento della condizione di povertà, è rivolto ai nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno sei mesi, di cui almeno un componente sia residente da almeno 24 mesi nel territorio della Regione.

In attuazione della **L.R. 9 marzo 2022, n. 3, art. 13**, interventi di contrasto allo spopolamento, si prevede l'erogazione dell'assegno di natalità, il bonus bebè 2023.

Il Comune di Pattada si è accreditato al Servizio civile universale in forma aggregata, con L'Unione dei Comuni Alta Gallura, e i progetti presentati nel 2022 sono stati approvati e finanziati, per cui nell'arco del 2023 si daranno attuazione ai progetti del servizio civile digitale e universale, mediante il reclutamento di 8 risorse;

I progetti approvati e finanziati sono:

B.A.C. GALLURA: Biblioteche e Archivi Condivisi, volontari previsti per il comune di Pattada numero 3;

RIGENERA GALLURA: Percorsi di ecosostenibilità, volontari previsti per il comune di Pattada numero 3;

PROGETTO P.A. Digitali - Peer Mentoring: lo scambio di conoscenze umane e digitali, volontari previsti per Pattada numero 2.

Verranno presentati i nuovi progetti per l'annualità 2023 entro i termini fissati.

Per quanto riguarda le attività culturali il comune di Pattada, in occasione del bicentenario della nascita del poeta locale Giovanni Asara Sanna, noto ai più con lo pseudonimo di "Limbudu", intende celebrare la ricorrenza organizzando a tal fine alcune giornate commemorative.

Si contribuirà alla pubblicazione delle opere del poeta meno conosciute e/o introvabili e di una lettura aggiornata, contenente aspetti sinora poco noti ed integrativi della vasta opera di Giovanni Asara Sanna.

Le celebrazioni del poeta prevederanno una serie di manifestazioni quali, per esempio, gare di poesia estemporanea, rassegne di canto a Tenore e canto Chitarra ecc.

Allo stesso tempo la celebrazione sarà anche occasione per la promozione del territorio e delle peculiarità di Pattada, quali la mostra del coltello di Pattada, la riapertura della bottega del liutaio, l'apertura della mostra del costume Pattadese, della mostra Fiamas de Sardigna (esposizione di vari modelli di coltelli provenienti dall'intera isola), dell'artigianato sardo, la mostra naturalistica in collaborazione con Forestas, l'esposizione di quadri di artisti locali, creando un "intreccio culturale" di tutto ciò che il nostro paese offre.

Confermiamo la nostra adesione alla rassegna teatrale Domusdeteatro, Ilos del Istiu, a cura della compagnia teatrale Ilos.

In collaborazione con con l'Associazione AGITA, è nostra intenzione attivare un laboratorio teatrale per bambine e bambine e un laboratorio teatrale per adulti (nella medesima settimana) con 2 operatori/formatori dal titolo "IL PAESE IN SCENA II edizione", attività di laboratorio teatrale ed espressivo per bambine e bambini tra i 6 e i 10 anni e per cittadini, docenti, educatori, operatori nel campo dell'infanzia con gli obiettivi di:

- Promuovere attraverso attività creative e ludiche svolte in gruppo la socialità, l'espressione di sé e la conoscenza di elementi culturali e antropologici della propria realtà;
- Conoscere il contesto ambientale e culturale del paese attraverso percorsi creativi.

Comune di Pattada, lì 23 marzo, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

Piano Triennale del fabbisogno
di personale 2023/2025
Piano Annuale 2023

Aggiornato al DPCM 17 MARZO 2020

Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede all'art. 4 comma 2, ultimo periodo, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*; mentre al successivo comma 3 precisa che *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

L'articolo 6, comma 6, del D. lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltre entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001).

L'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

L'art. 91 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;

Nella G.U. n. 108 del 27 aprile è stato pubblicato il D.M. 17 marzo 2020, recante le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni a decorrere dal 20.04.2020 per l'attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11 dicembre 2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020 recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, in luogo della data del 1° gennaio 2020 come previsto inizialmente, al fine di così regolare meglio il passaggio al nuovo regime.

La circolare sul decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 detta regole più precise in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni;

Il nuovo sistema delineato in attuazione del Decreto, introduce modifiche sostanziali al calcolo della capacità assunzionali finora utilizzato. Da un metodo basato sul turnover, e cioè sulla sostituzione – parziale o integrale – del personale cessato, si passa a una valutazione complessiva dello stato di salute finanziario dell'Ente, e in particolare all'analisi di uno specifico parametro di virtuosità che consiste nel rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il calcolo della spesa della dotazione organica

A differenza di quanto previsto sino ad ora, le amministrazioni dovranno partire dall'ultima dotazione organica approvata non solo in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

| Cat. | Importi al 01/04/2018 | 13° mens. | Totale |
|---------------|-----------------------|-----------|------------------|
| Dirig. | 39.979,29 | 3.331,61 | 43.310,90 |
| D3 | 25.451,86 | 2.120,99 | 27.572,85 |
| D1 | 22.135,47 | 1.844,62 | 23.980,09 |
| C1 | 20.344,07 | 1.695,34 | 22.039,41 |
| B3 | 19.063,80 | 1.588,65 | 20.652,45 |
| B1 | 18.034,07 | 1.502,84 | 19.536,91 |
| A1 | 17.060,97 | 1.421,75 | 18.482,72 |

Al fine di verificare il valore quantitativo dell'ultima dotazione organica, formalmente approvata dall'ente, la situazione è rappresentata dalla tabella seguente:

| CAT. | TEMPO PIENO | PART-TIME | TOTALE | POSTI OCCUPATI | POSTI IN PROGRAMMAZIONE Part Time | POSTI IN PROGRAMMAZIONE Tempo pieno |
|------------------|-------------|-----------|-----------|----------------|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Dirigenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D3 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| D1 | 3 | 1 | 4 | 4 | 0 | 1 |
| C | 9 | 0 | 9 | 9 | 0 | 1 |
| B3 | 3 | 0 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| B1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| A1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALI | 17 | 1 | 18 | 18 | 0 | 2 |

L'ultima dotazione organica adottata dall'ente locale dovrà essere trasformata in valore finanziario al fine di ottenere la spesa del personale teorica prevista. Pertanto, sulla base dei valori contrattuali e delle singole categorie e calcolando il personale part time equivalente in proporzione al personale a tempo pieno, si ottengono i seguenti valori rappresentati dalla tabella seguente:

| Cat. | N. dipendenti | Importi tabellari con 13 ^a mensilità | Totale totale |
|---------------|---------------|---|-------------------|
| Dirig. | | | |
| D3 | 1 | 28.766,51 | 28.766,51 |
| D1 | 4 | 25.146,71 | 100.586,84 |
| C1 | 9 | 23.175,61 | 208.580,49 |
| B3 | 3 | 21.745,62 | 65.236,86 |
| B1 | 1 | 20.620,72 | 20.620,72 |
| A1 | 0 | 19.548,07 | 0 |
| | 18 | | 423.791,42 |

L'attuale situazione normativa DPCM 17 MARZO 2020

Il decreto 17 marzo 2020 è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Ai fini del decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e

continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

I comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti;
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Nella seguente Tabella 1, sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti:

Tabella 1

| Fasce demografiche | Valore soglia |
|--|---------------|
| a) comuni con meno di 1.000 abitanti | 29,5% |
| b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti | 28,6% |
| c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti | 27,6% |
| d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti | 27,2% |
| e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti | 26,9% |
| f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti | 27,0% |
| g) comuni da 60.000 a | |

| | | | |
|---|--|-------|--|
| 249.999 abitanti | | 27,6% | |
| +-----+ | | | |
| h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti | | 28,8% | |
| +-----+ | | | |
| i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre | | 25,3% | |
| +-----+ | | | |

Il decreto stabilisce che a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

Tabella 2

| Comuni | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| a) comuni con meno di 1.000 abitanti | 23,0% | 29,0% | 33,0% | 34,0% | 35,0% |
| b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti | 23,0% | 29,0% | 33,0% | 34,0% | 35,0% |
| c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti | 20,0% | 25,0% | 28,0% | 29,0% | 30,0% |
| d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti | 19,0% | 24,0% | 26,0% | 27,0% | 28,0% |
| e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti | 17,0% | 21,0% | 24,0% | 25,0% | 26,0% |
| f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti | 9,0% | 16,0% | 19,0% | 21,0% | 22,0% |
| g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti | 7,0% | 12,0% | 14,0% | 15,0% | 16,0% |
| h) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab. | 3,0% | 6,0% | 8,0% | 9,0% | 10,0% |
| i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre | 1,5% | 3,0% | 4,0% | 4,5% | 5,0% |

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 (2015/2019) in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani

triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'applicazione delle nuove disposizioni al nostro Ente

Individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia

Per determinare le facoltà assunzionali è innanzitutto necessario individuare i valori soglia in base alla fascia demografica del Comune.

Il Comune di Pattada alla data del 31.12.2021 aveva una popolazione pari a 2928, per cui si colloca nella fascia c con un valore soglia pari a 27,60 % in base alla seguente tabella 1 del decreto:

Tabella 1

| Fasce demografiche | Valore soglia |
|---|---------------|
| a) comuni con meno di 1.000 abitanti | 29,5% |
| b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti | 28,6% |
| c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti | 27,6% |
| d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti | 27,2% |
| e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti | 26,9% |
| f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti | 27,0% |
| g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti | 27,6% |
| h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti | 28,8% |
| i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre | 25,3% |

i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

Determinazione delle percentuali massime di incremento

I Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia e che cioè rilevano nell'anno di riferimento un'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti inferiore al valore-soglia definito dal Decreto,

possono incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella introdotta dall'art. 5 del Decreto, e fermo in ogni caso il rispetto del valore-soglia: così come segue:

Tabella 2

| Comuni | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| a) comuni con meno di 1.000 abitanti | 23,0% | 29,0% | 33,0% | 34,0% | 35,0% |
| b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti | 23,0% | 29,0% | 33,0% | 34,0% | 35,0% |
| c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti | 20,0% | 25,0% | 28,0% | 29,0% | 30,0% |
| d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti | 19,0% | 24,0% | 26,0% | 27,0% | 28,0% |
| e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti | 17,0% | 21,0% | 24,0% | 25,0% | 26,0% |
| f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti | 9,0% | 16,0% | 19,0% | 21,0% | 22,0% |
| g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti | 7,0% | 12,0% | 14,0% | 15,0% | 16,0% |
| h) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab. | 3,0% | 6,0% | 8,0% | 9,0% | 10,0% |
| i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre | 1,5% | 3,0% | 4,0% | 4,5% | 5,0% |

I valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Si tratta di una misura finalizzata a rendere graduale la dinamica di crescita della spesa di personale, comunque nei limiti massimi consentiti dal valore-soglia di riferimento. Tale limitazione alla dinamica di crescita può tuttavia essere derogata, e quindi superata, nel caso di Comuni che abbiano a disposizione facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni (c.d. resti assunzionali). Ciò vuol dire che il Comune può utilizzare i propri resti assunzionali anche in deroga ai valori limite annuali di cui alla Tabella 2, in ogni caso entro i limiti massimi consentiti dal valore soglia di riferimento.

Si evidenzia che, per rendere possibile l'utilizzo effettivo delle risorse che si liberano in applicazione della nuova disciplina, l'articolo 6 specifica che "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296".

Verifica delle facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Visto in merito il chiarimento Prot. 12454 del 15/01/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico Ufficio XII – XIV che precisa *“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo”*.

Richiamate le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2015 – 2019, su cessazioni di personale 2014 - 2018:

- Art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 3, comma 5-*quater* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Ricordato che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto-legge n. 4/2019, per il triennio **2019-2021**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali **possono** computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, **sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;**

- come previsto dalla legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al **quinquennio** precedente;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento *“al triennio precedente”* inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa *“a regime”* per l'intera annualità;

Atteso che, nel 2021, risultano ancora inutilizzati resti della capacità assunzionale del quinquennio precedente (2015/2020 su cessazioni 2014/2019) per **€ 115.017,03**;

Preso atto che, ai sensi del richiamato parere RGS Prot. n. 12454 del 15/01/2021, il budget relativo ai resti del quinquennio precedente (2015/2020 su cessazioni 2014/2019) è alternativo – se più favorevole – agli importi derivanti applicando la nuova regolamentazione;

Considerato che per il nostro ente il budget relativo ai resti del quinquennio precedente (2015/2020 su cessazioni 2014/2019), pari a € € 115.017,03 non risulta essere più favorevole agli importi derivanti applicando la nuova regolamentazione, tale importo non può essere utilizzato.

Calcolo della capacità assunzionale nel Comune di Pattada

Ora si procede con la verifica dei limiti previsti dalle varie disposizioni di cui al D.M. 17 marzo 2020 in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019;

L'ente ha una capacità assunzionale per personale a tempo indeterminato per l'anno 2022 pari ad € 182.020,93 € così come si evince dalla tabella che segue:

| <u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u> | 2023 | | |
|---|--------------|-----------------------|---------------|
| | | | |
| | ANNO | VALORE | FASCIA |
| Popolazione al 31 dicembre | 2021 | 2.928 | C |
| | | | |
| | ANNI | VALORE | |
| Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio) | 2021 | 702.067,06 | (I) |
| | | | |
| Spesa di personale rendiconto di gestione 2018 | | 659.549,54 € | |
| | | | |
| Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio | 2019 | 3.261.166,82 € | |
| | 2020 | 3.347.038,70 € | |
| | 2021 | 3.073.651,03 € | |
| | | | |
| Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio | | 3.227.285,51 € | |
| | | | |
| Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio | 2021 | 24.068,12 | |
| | | | |
| Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE | | 3.203.217,39 € | |
| | | | |
| Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette | (a) | | 21,92% |
| | | | |
| Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM | (b1) | | 27,60% |
| | | | |
| Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM | (b2) | | 31,60% |
| | | | |
| Incremento massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b)) | (c) | 182.020,93 € | |
| | | | |
| Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM | 2022 | | 29,00% |
| | | | |
| Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1) | (f) | 884.087,99 € | |
| Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio) | (g) | | |
| Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali | (e+g) | 182.020,93 € | |
| | | | |
| Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno | 2022 | 884.087,99 € | (i) |

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Piano Triennale del fabbisogno di personale annuale triennio 2023/2025

Conclusa l'analisi delle informazioni necessarie per la modifica del programma, nella parte che segue procederemo a presentare programma delle assunzioni annuale 2023/2025.

Il risultato complessivo è sintetizzato nei paragrafi che seguono in cui vengono presentate separatamente:

le assunzioni previste:

- a) per l'anno 2023;
- b) per l'anno 2024;
- c) per l'anno 2025;

I pensionamenti ed il turnover nel triennio 2023/2025

Per costruire un adeguato piano di assunzioni, un elemento indispensabile da considerare è costituito dai pensionamenti previsti nel triennio in esame.

A tal fine l'ufficio ha effettuato una verifica sul personale in servizio giungendo a definire una possibile tabella nella quale sono riportati i dipendenti che, per raggiunti limiti di età o per richiesta già presentata, si presume abbandoneranno il servizio, anche considerando le domande presentate in applicazione delle regole dettate per la c.d. quota 100.

| Cognome e Nome | Settore / Servizio | Categoria / Posizione Economica | Data pensionamento | Retribuzione Lorda + Oneri (ultimo anno) |
|----------------|--------------------|---------------------------------|--------------------|--|
| FRAGHI' LUIGI | POLIZIA MUNICIPALE | D7 | 31.10.2023 | € 43.701,41 |

Si ricorda che la conoscenza del personale pensionabile riveste particolare importanza per assicurare gli standard qualitativi e quantitativi presenti.

Il Piano Annuale delle assunzioni 2023

Assunzioni personale anno 2023

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure:

Anno 2023

| Categoria/ Posizione Economica | Profilo professionale | N. unità | Settore / Servizio | Data presunta assunzione | Retribuzione Lorda + Oneri | Modalità di assunzione |
|--------------------------------------|---------------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|
| D1 | ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO | 1 | TECNICO | 01.05.2023 | € 29.609,08 | PROGRESSIONE VERTICALE |
| C1 | ISTR. AMM.VO | 1 | FINANZIARIO | 01.05.2023 | € 27.261,35 | PROGRESSIONE VERTICALE DA B7 A C1 |
| TOTALE | | | | | € 56.870,43 | |

L'ente ritiene opportuno adottare le modifiche alla dotazione organica, inserendo la figura di:

- 1 Istruttore direttivo Tecnico D1 Full Time;
- 1 Istruttore Amministrativo C1 Full Time;

Si ritiene necessario segnalare, inoltre, che nel corso dell'anno 2022, sulla base della Programmazione del Fabbisogno del Personale prevista per l'anno interessato, si è proceduto a indire n. 3 selezioni di personale per l'assunzione delle seguenti figure:

- 1 Istruttore direttivo tecnico D1 Full Time;
- 1 Istruttore tecnico C1 Full Time;
- 1 Istruttore amministrativo C1 Full Time.

Le selezioni di cui sopra sono in corso di svolgimento attraverso l'utilizzo del cd. Elenco di idonei Asmel, a cui l'Ente aveva aderito con delibera di G.C. n. 23 del 20/04/2022, e si prevede di portarle a termine e procedere alle assunzioni delle categorie previste nel corso dell'anno 2023.

Negli anni 2024 e 2025 non è prevista alcuna assunzione.

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 718.433,31;

Vista la previsione relativa alla spesa di personale del Bilancio 2023/2025 e rilevato che in sede previsionale la spesa di personale nel triennio si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011-2013, come si evince dal seguente prospetto:

| | Media 2011/2013 | | | |
|---|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
| Spese macroaggregato 101 | 800.506,20 | 745.518,79 | 734.684,19 | 734.684,19 |
| Spese macroaggregato 103 | 5.852,77 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Irap macroaggregato 102 | 41.063,62 | 48.539,33 | 44.705,35 | 44.705,35 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese: da specificare..... | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese: da specificare..... | | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| Altre spese: da specificare..... | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese di personale (A) | 847.422,59 | 812.058,12 | 797.389,54 | 797.389,54 |
| (-) Componenti escluse (B) | 128.989,28 | 108.634,11 | 108.634,11 | 108.634,11 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 718.433,31 | 703.423,81 | 688.755,43 | 688.755,43 |
| (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562 | | | | |

Modalità di assunzione

Una ultima riflessione riguarda le modalità di assunzione indicate nell'ultima colonna dei prospetti per i tre esercizi analizzati.

A tal fine si segnala:

Le procedure di *assunzione a tempo indeterminato* sono individuate in:

- assunzione con procedure ordinarie, quali ad esempio indizione di concorso, intesa con altro ente locale per la utilizzazione di graduatorie di quell'ente o progressione verticale.

L'ente dà inoltre specifico atto che al momento attuale non vi sono graduatorie valide nell'ente né per i posti che l'ente intende coprire tramite concorso pubblico né per profili analoghi.

Si darà corso, previo esperimento in modo eventuale nel biennio 2023/2024 delle procedure di mobilità volontaria e della comunicazione di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, per la eventuale assegnazione di *personale pubblico in disponibilità*.

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni flessibili nel caso in cui si manifestino ulteriori esigenze eccezionali e di durata limitata nel tempo.

Considerato che sulla base dell'attuale normativa la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio oltre alle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati e verificato che la dotazione organica per categorie e profili professionali, redatta in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025, con le facoltà assunzionali consentite e con gli strumenti di programmazione finanziaria pluriennale è contenuta nel limite potenziale massimo di spesa;

Si da atto infine che la programmazione di cui sopra è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e avviene nel rispetto dei vincoli e delle facoltà assunzionali vigenti.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Marilena Pirisi**

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

| | |
|--|-------|
| Anno ultimo rendiconto approvato | 2021 |
| Numero abitanti | 2.928 |
| Ente facente parte di unione di comuni | Si |

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

| Macroaggregato | Anno 2021 |
|--|-------------------|
| 1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente | 702.067,06 |
| 1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale | 0,00 |
| 1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente | 0,00 |
| 1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto | 0,00 |
| 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c. | 0,00 |
| 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c. | 0,00 |
| Totale spesa | 702.067,06 |

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

| Titolo | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.418.973,69 | 1.196.726,62 | 685.776,99 |
| 2 - Trasferimenti correnti | 1.550.668,51 | 1.904.189,46 | 2.052.757,21 |
| 3 - Entrate extratributarie | 291.524,62 | 246.122,62 | 335.116,83 |
| Totale entrate | 3.261.166,82 | 3.347.038,70 | 3.073.651,03 |
| Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni | | | 3.227.285,51 |
| F.C.D.E. | | | 24.068,12 |
| Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E. | | | 3.203.217,39 |

| Rapporto spesa/entrate | Soglia | Soglia di rientro | Incremento massimo |
|-------------------------------|---------------|--------------------------|---------------------------|
| 21,92 % | 27,60 % | 31,60 % | 5,68 % |
| Soglia rispettata | SI | SI | |

| | | |
|-------------------------------------|------------|---------------------------|
| Incremento massimo spesa | 182.020,93 | Possibile utilizzo 38.000 |
| Totale spesa con incremento massimo | 884.087,99 | SI |

| | |
|----------------------------|------|
| Spesa del personale anno 0 | 0,00 |
| Resti assunzionali | 0,00 |

| Anno | % massima | Spesa permessa |
|-------------|------------------|-----------------------|
| 2023 | 29,00 | 0,00 |
| 2024 | 30,00 | 0,00 |
| 2025 | 31,00 | 0,00 |
| 2026 | 32,00 | 0,00 |
| 2027 | 33,00 | 0,00 |



COMUNE DI PATTADA
PROVINCIA DI SASSARI

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

| | |
|--------------|-----------------------|
| N. 23 | Del 28-02-2023 |
|--------------|-----------------------|

Oggetto: Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e elenco annuale dei lavori per l'anno 2023 e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 (art. 21, comma 1, 3, e 6 del D. Lgs. 50/2016)

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 12:20 nella sala delle adunanze del Comune di Pattada, in seguito a regolare convocazione, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

| | | |
|--------------|---------------------------------|---|
| Sindaco | Sini Angelo | P |
| Vice Sindaco | Pastorino Carlo | P |
| Assessore | Regaglia Antonio Giovanni Maria | A |
| Assessore | Fiori Antonella | P |
| Assessore | Demarcus Antonietta | P |

Presenti: 4

Assenti: 1

Il Segretario Comunale e l'Assessore Fiori sono collegati in videoconferenza;

- con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Daniele Roccu

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, il quale prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma”*;

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*;

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che *“Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Visto lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023;

Visto quindi che:

- il bilancio di previsione finanziario deve essere redatto secondo il principio della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- il Programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale dei beni e servizi ed i relativi schemi approvato con il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione secondo i criteri di cui al medesimo Decreto Ministeriale;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 6, prevede che *“Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i*

bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti”;

- *al comma 7, prevede che “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4”;*
- *al comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo*
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;*

Richiamato inoltre l'art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso”;*

Richiamato inoltre l'art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che *“Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi”;*

Richiamato inoltre l'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui *“al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;*

Precisato che ai sensi dell'art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al

Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

Visto lo schema di programma biennale di beni e servizi degli anni 2023/2024, di cui all'allegato II, così composto:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni del programma;
- Scheda B: Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

Considerato che il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti sono comunicati alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, rilasciato ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000;

Ritenuto di non avvalersi della facoltà di consentire la presentazione di osservazioni allo schema in oggetto, per evitare l'allungamento dei tempi di approvazione dei documenti nei quali deve essere inserito il Programma Triennale - Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14;

Visto lo Statuto comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, altresì,

DELIBERA

di approvare le premesse della presente deliberazione anche sotto il punto di vista motivazionale;

- 1) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2023/2025 e del relativo elenco annuale 2023, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato I quale parte integrante e sostanziale;

- 2) di disporre la pubblicazione dello schema come sopra adottato nella sezione trasparenza del sito internet dell'Amministrazione Comunale, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, comma 9, del Codice;
- 3) di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici, ed il connesso elenco annuale dei lavori pubblici:
 - a) sarà approvato dal Consiglio Comunale e costituirà allegato al bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
 - b) potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni;
- 4) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 del D.lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 6, comma 1 del D.M. MIT 16 gennaio 2018 n. 14, lo schema del programma biennale di beni e servizi e relativo agli anni 2023/2024 secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato II quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, lo schema del programma biennale di beni e servizi sull'Albo pretorio on-line del Comune, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 6) di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 e del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025, saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2023/2025;
- 7) di non consentire, per i motivi esposti in narrativa, la presentazione di eventuali osservazioni sullo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici adottato col presente provvedimento.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, altresì,

di dichiarare, infine, con successiva e parimenti unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii. riconosciuta l'esigenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dott. Angelo Sini

Il Segretario Comunale
Dott. Daniele Roccu

II RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(art. 49 Dlgs. 267/2000)

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

28-02-2023

Il Responsabile dell'Area

F.to Dott. Angelo Sini

II RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE

(art. 49 Dlgs. 267/2000)

Per quanto riguarda la regolarità Contabile esprime parere

Favorevole

28-02-2023

Il Responsabile dell'Area

F.to Dott.ssa Marilena Pirisi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata inviata in copia ai capi gruppo consiliari in data Prot. e che trovasi in corso di pubblicazione per 15 giorni dal

Pattada

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Daniele Roccu

È copia conforme all'originale.

Pattada

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Daniele Roccu

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo totale |
| | 2023 | 2024 | 2025 | |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 1.813.295,10 | 3.642.120,59 | 1.319.353,19 | 6.774.768,88 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanzamenti di bilancio | 95.996,72 | 0,00 | 0,00 | 95.996,72 |
| Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 |
| TOTALE | 2.309.291,82 | 3.642.120,59 | 1.319.353,19 | 7.270.765,60 |

Il referente del programma

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI (1) | Cod.int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Ann. nella quale si prevede di dare avvio alla proc. di affid. | Responsabile del procedimento (4) | lotto funz. (5) | Lavoro compl. (6) | Codice ISTAT | | | Local. cod. NUTS | Tipol. Tab. D.1 | Sett. e sottosect. Inter. Tab. D.2 | Descrizione dell'intervento | Liv. di priorit. (7) Tab. D.3 | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(8) | | | | | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziaria, derivante da contraz.di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | Interv. aggiunto o variato a seguito di modifica progr. (12) Tab. D.5 |
|---------------------------|---------------------|-----------------|--|-----------------------------------|-----------------|-------------------|--------------|------|-----|-----------------------|-----------------|------------------------------------|--|-------------------------------|------------------------------------|------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|--|----------------------------------|-------|---|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | 2023 | 2024 | 2025 | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | | | Importo | Tipol | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 00247490907202300001 | 20171 | B87D18001000007 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | italia/sard egna/sass | 03 | 05 08 | Scuole del nuovo millennio "RIQUALIFICAZIONE E DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°" | 1 | 0,00 | 919.353,19 | 919.353,19 | 0,00 | 1.838.706,38 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300002 | 20111 | B86C22000220004 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 03 | 02 11 | Recupero colle di San Gavino | 3 | 0,00 | 243.250,00 | 0,00 | 0,00 | 273.250,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300003 | 20112 | B84J2100009004 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 03 | 02 11 | Riqualificazione pineta comunale | 3 | 0,00 | 330.000,00 | 400.000,00 | 0,00 | 800.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300004 | 20131 | B86D20000220001 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sass ari/Sarde | 07 | 05 08 | Recupero EX OMNI | 2 | 0,00 | 487.000,00 | 0,00 | 0,00 | 487.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300005 | 20151 | b86c21000000000 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 02 11 | Recupero e messa in sicurezza di cava in Loc. Fustes Alvos | 2 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300006 | 20113 | B88G21000010004 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 03 | 05 99 | Riqualificazione Piazza Su Soziu | 3 | 0,00 | 197.000,00 | 0,00 | 0,00 | 222.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300007 | 201811 | B86J20000890001 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 05 12 | Messa in sicurezza centro culturale Rotolo | 2 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300008 | 20211 | B87H21002660002 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 01 01 | Sistemazione della viabilità interna comunale | 1 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300009 | 20212 | B87H21005040001 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 01 01 | Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Via Tiberio Gracco | 1 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| 00247490907202300010 | 20202 | B82B0000010005 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 05 12 | Bando sport e periferie 2020 | 1 | 469.973,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 469.973,42 | 0,00 | | 0,00 | | |

Il referente del programma

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI (1) | Cod.int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Ann. nella quale si pre- vede di dare avvio alla proc. di affid. | Responsabile del procedimento (4) | lotto funz. (5) | Lavoro compl. (6) | Codice ISTAT | | | Local. cod. NUTS | Tipol. Tab. D.1 | Sett. e sotto- sett. Inter. Tab. D.2 | Descrizione dell' intervento | Liv. di prior. (7) Tab. D.3 | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(8) | | | | | | | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziaria, derivante da contraz.di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | Interv. aggiunto o variato a seguito di modifica progr. (12) Tab. D.5 |
|------------------------------|------------------------|-----------------|--|--------------------------------------|-----------------------|-------------------------|--------------|------|-----|--------------------------|---------------------------|--|---|--|------------------------------------|--------------|------|-------------------------------------|----------------------------|---------|-------|--|---|-------------------------------------|-------------|--|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | 2023 | 2024 | 2025 | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Importo | Tipol | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Tab. D.4 | Tab. D.5 | |
| 00247490907202200001 | 20221 | 85E22000260006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 01 | 05 08 | Costruzione nuovo asilo nido | 1 | 689.679,20 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.544.088,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | |
| 00247490907202200002 | 20222 | B88C2000840006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 01 | 05 99 | Ampliamento cimitero comunale | 1 | 124.139,20 | 15.517,40 | 0,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300013 | 20223 | B85I22001860006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 01 | 05 99 | Realizzazione elisoccorso | 1 | 125.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 125.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300014 | 20224 | B82F22000280006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 05 99 | Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù | 1 | 175.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 175.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300015 | 20225 | B87H22003480006 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 03 | 05 99 | Adeguamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Via Enrico Fermi | 1 | 125.500,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 325.500,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300016 | 20201 | B87H20001380002 | | Sini Angelo | NO | NO | 20 | 090 | 055 | Italia/Sard egna/Sass | 07 | 05 12 | Adeguamento funzionale e normativo Palazzetto dello Sport | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 2.309.291,82 | 3.642.120,59 | 1.319.353,19 | 0,00 | 7.630.517,80 | 0,00 | | 0,00 | | | | | |

Il referente del programma

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riquilibrata ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| CODICE UNICO INTERVENTO – CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Importo annualità | IMPORTO INTERVENTO | Finalità Tab.E.1 | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | LIV. DI PROGET. Tab.E.2 | CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| 00247490907202300008 | B87H21002660002 | Sistemazione della viabilità interna comunale | Sini Angelo | 300.000,00 | 300.000,00 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202300009 | B87H21005040001 | Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Via Tiberio Gracco | Sini Angelo | 100.000,00 | 100.000,00 | CPA | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202300010 | B82B0000010005 | Bando sport e periferie 2020 | Sini Angelo | 469.973,42 | 469.973,42 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202200001 | 85E22000260006 | Costruzione nuovo asilo nido | Sini Angelo | 689.679,20 | 1.544.088,00 | | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202200002 | B88C2000840006 | Ampliamento cimitero comunale | Sini Angelo | 124.139,20 | 220.000,00 | | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202300013 | B85I22001860006 | Realizzazione elisoccorso | Sini Angelo | 125.000,00 | 125.000,00 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202300014 | B82F22000280006 | Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù | Sini Angelo | 175.000,00 | 175.000,00 | | 1 | NO | NO | | | | |
| 00247490907202300015 | B87H22003480006 | Adeguamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Via Enrico Fermi | Sini Angelo | 125.500,00 | 325.500,00 | | 1 | SI | NO | | | | |
| 00247490907202300016 | B87H20001380002 | Adeguamento funzionale e normativo Palazzetto dello Sport | Sini Angelo | 200.000,00 | 200.000,00 | ADN | 1 | SI | NO | | | | |

Il referente del programma

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | |
|---|--|-------------------|-------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | Importo totale |
| | 2023 | 2024 | |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 157.819,00 | 0,00 | 157.819,00 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanziameti di bilancio | 142.626,13 | 156.785,57 | 299.411,70 |
| Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 300.445,13 | 156.785,57 | 457.230,70 |

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PATTADA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| NUMERO intervento CUI (1) | Codice Fiscale Amministraz. e | 1° Ann.del 1° prog., nel quale l'int. è stato inser. | Ann. Nella quale si prevede di dare avvio alla proced. di affidam. | Codice CUP (2) | Acq. ricom. nell' impor. compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in program. di lavori forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) | Lotto funz. (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/1) | Settore | CPV (5) | DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO | Liv. di prior. (6) | Responsabile del Procedimento (7) | Dur. del contr. | L'acq è relativo a nuovo affid. di contr. in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO | | Acquis. agg. o variato a seguito di modif. a progr. (11) |
|---------------------------|-------------------------------|--|--|-----------------|---|---|-----------------|---|----------|---------|--|--------------------|-----------------------------------|-----------------|---|-------------------------------|--------------|-------------------------------|------------|---------------------------------|------|-------------------------------------|------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successive | Totale (8) | Apporto di capitale privato (9) | | Cod AUSA | denominaz. | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tip. | | | |
| 00247490907202300001 | 00247490907 | | | B81C22001250006 | NO | | NO | | Servizio | | PNRR M1C1 Avviso investimento 1.2 abilitazione al cloud per le P.A. locali | 1 | Prisi Mariena | 12 | NO | 77.897,00 | 0,00 | 0,00 | 77.897,00 | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300002 | 00247490907 | | | B81F22001640006 | NO | | NO | | Servizio | | PNRR M1C1 Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici | 1 | Manca Fabia Antonella | 12 | NO | 79.922,00 | 0,00 | 0,00 | 79.922,00 | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300003 | 00247490907 | | | | NO | | NO | | Servizio | | Assistenza domiciliare | 1 | Manca Fabia Antonella | 24 | SI | 68.142,70 | 56.785,57 | 0,00 | 124.928,27 | 0,00 | | | | |
| 00247490907202300004 | 00247490907 | | | | NO | | NO | | Servizio | | Mensa scolastica | 1 | Manca Fabia Antonella | 24 | SI | 74.483,73 | 100.000,00 | 0,00 | 174.483,73 | 0,00 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 300.445,43 | 156.785,57 | 0,00 | 457.231,00 | 0,00 | | | | |

Il referente del programma

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9